



Turismo

1073-1100

La statistica svizzera del turismo 2011



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2012

La serie «Statistica della Svizzera»
pubblicata dall'Ufficio federale di statistica (UST)
comprende i settori seguenti:

- 0 Basi statistiche e presentazioni generali
- 1 Popolazione
- 2 Territorio e ambiente
- 3 Lavoro e reddito
- 4 Economia
- 5 Prezzi
- 6 Industria e servizi
- 7 Agricoltura e selvicoltura
- 8 Energia
- 9 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

La statistica svizzera del turismo 2011

Redazione: Yves Strauss, Lisa Bergen, Jeanine Lüthi

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Informazioni: Yves Strauss, UST, tel. 032 713 65 73

Internet: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index.html>

Richieste di dati «su misura»: info-tour@bfs.admin.ch, reisen@bfs.admin.ch

Comunicato stampa su alberghi e stabilimenti di cura nel 2011: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.153187.pdf>

Comunicato stampa su campeggi e ostelli per la gioventù nel 2011: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.155222.pdf>

Pubblicazione sui viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2010: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/10/22/publ.Document.150113.pdf> (in francese)
<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/10/22/publ.Document.150110.pdf> (in tedesco)

Autori: Yves Strauss, Lisa Bergen, Jeanine Lüthi; UST

Realizzazione: Sezione Turismo, sezione Mobilità

Diffusione: Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel
Telefono 032 713 60 60 / Fax 032 713 60 61 / E-mail: order@bfs.admin.ch

N. di ordinazione: 1073-1100

Prezzo: 11 franchi (IVA escl.)

Serie: Statistica della Svizzera

Settore: 10 Turismo

Testo originale: Francese

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

Grafica del titolo: UST; concezione: Netthoewel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Copyright by Switzerland Tourism/Lucia Degonda

Grafica/layout: Sezione DIAM, Prepress / Print

Copyright: UST, Neuchâtel, 2011
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.

ISBN: 978-3-303-10451-4

Indice

1	Introduzione	4	4	Indicatori economici	22
1.1	Prefazione	4	4.1	Prodotto interno lordo in termini reali	22
1.2	Cronistoria	4	4.2	Indice del clima di consumo	23
1.3	Diffusione dei dati	5	4.3	Spese per i consumi delle economie domestiche	23
2	Statistica della ricettività turistica	6	4.4	Indice nazionale dei prezzi al consumo	25
2.1	Offerta	6	4.5	Indice dei prezzi al consumo armonizzato	25
2.2	Evoluzione dell'offerta	7	4.6	Indice del livello dei prezzi nel confronto internazionale	26
2.3	Domanda	9	4.7	Tasso di cambio	27
2.4	Evoluzione mensile della domanda	10	5	Osservazioni generali	28
2.5	Evoluzione della domanda per Paese di provenienza	11	5.1	Osservazioni metodologiche riguardanti i campeggi	28
2.6	Evoluzione della domanda per regione turistica	13	5.2	Osservazioni metodologiche sul comportamento in materia di viaggi	28
2.7	Durata del soggiorno	15	5.3	Simboli utilizzati nelle tabelle	28
2.8	Tasso netto di occupazione delle camere	16	Allegati	29	
2.9	Evoluzione della domanda nei Paesi limitrofi alla Svizzera	17			
3	Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2010	18			
3.1	Viaggi con pernottamenti	18			
3.2	Viaggi senza pernottamento	21			
3.3	Evoluzione generale	21			

1 Introduzione

1.1 Prefazione

Obiettivo della presente pubblicazione è fornire una panoramica dettagliata delle statistiche del turismo dell'UST. La prima parte, dedicata alla statistica della ricettività turistica (HESTA), si prefigge soprattutto di presentare i risultati del 2011. I temi descritti riguardano l'evoluzione dell'offerta e della domanda a livello nazionale e delle regioni turistiche della Svizzera. La seconda parte, che riguarda la rilevazione 2010 sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera, illustra temi come la destinazione dei viaggi, la durata del soggiorno o i motivi dei viaggi. L'ultima parte presenta una serie di indicatori economici che consentono di contestualizzare in un quadro più ampio i risultati della statistica del turismo.

1.2 Cronistoria

Statistica dei pernottamenti turistici

Il bisogno di disporre di una statistica degli ospiti stranieri non è una novità. Già nel 1851 vengono pianificate rilevazioni sul numero di turisti che visitano la Svizzera durante la bella stagione. Queste rilevazioni vengono tuttavia rimandate sino al 1933, lasciando che siano enti locali e privati a occuparsene. Bisogna attendere il 1° novembre 1934 prima che la Svizzera introduca una statistica nazionale del turismo estesa a tutte le imprese alberghiere con più di due letti per ospiti, aggiornata senza interruzione sino al 2003. Nel maggio 2003, in seguito al programma di sgravio budgetario del Consiglio federale, l'Ufficio federale di statistica (UST) decide di interrompere la statistica sulla ricettività turistica alla fine dell'anno, dichiarandosi contemporaneamente aperto a qualsiasi proposta di collaborazione e finanziamento per intensificare le sue attività. I Cantoni, le regioni turistiche e le associazioni si mobilitano per reintrodurla ricorrendo a un cofinanziamento. Questa soluzione, coordinata dalla Federazione svizzera del turismo

(FST), permette di ripristinare la statistica il 1° gennaio 2005. Il vecchio modello deve tuttavia essere rivisto non rispondendo più alle esigenze e aspettative degli attori interessati. Da qui la decisione di investire in una soluzione completamente nuova, più efficace e accessibile. I processi di produzione e il sistema informatico vengono così ridisegnati, anche se la struttura della vecchia statistica continua a fungere da riferimento. La nuova rilevazione mira a ottimizzare i contenuti semplificandone e ammodernandone forma e processi. Conformemente al mandato negoziato con i settori coinvolti, l'obiettivo ricalca quello della vecchia statistica, ottenere cioè a cadenza mensile dati esaustivi sulla domanda e sull'offerta.

Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2010

I dati relativi al comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera sono recensiti per la prima volta nel 1989 e successivamente, secondo nuovi criteri, nel 1998 e nel 2003, per poi divenire dal 2008 oggetto di rilevazione costante. Circa 3000 persone dai 15 anni in su residenti in Svizzera, scelte a caso, vengono intervistate telefonicamente sui viaggi effettuati nel corso dei mesi precedenti. Le domande riguardano la destinazione, i Paesi visitati, il tipo di alloggio, i mezzi di trasporto utilizzati, l'organizzazione del viaggio, il numero di pernottamenti e le spese sostenute.

1.3 Diffusione dei dati

Nell'ambito della statistica della ricettività turistica vengono recensiti attualmente gli alberghi, gli stabilimenti di cura, gli ostelli per la gioventù e i campeggi. Per il momento non sono quindi disponibili informazioni né sulle abitazioni di vacanza né sugli alloggi collettivi. Per il settore alberghiero (alberghi e stabilimenti di cura) i dati provvisori vengono diffusi sotto forma di comunicato stampa mensile e pubblicati online 25 giorni lavorativi dopo il mese in rassegna. Nel comunicato stampa riguardante il mese di dicembre sono riportate anche le cifre definitive dei 12 mesi precedenti. I dati concernenti i campeggi e gli ostelli per la gioventù (settore paralberghiero) vengono diffusi in un comunicato stampa annuale e sul sito Internet dell'UST. L'indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera viene invece effettuata sull'arco di un anno civile e i risultati pubblicati una volta l'anno.

2 Statistica della ricettività turistica

2.1 Offerta

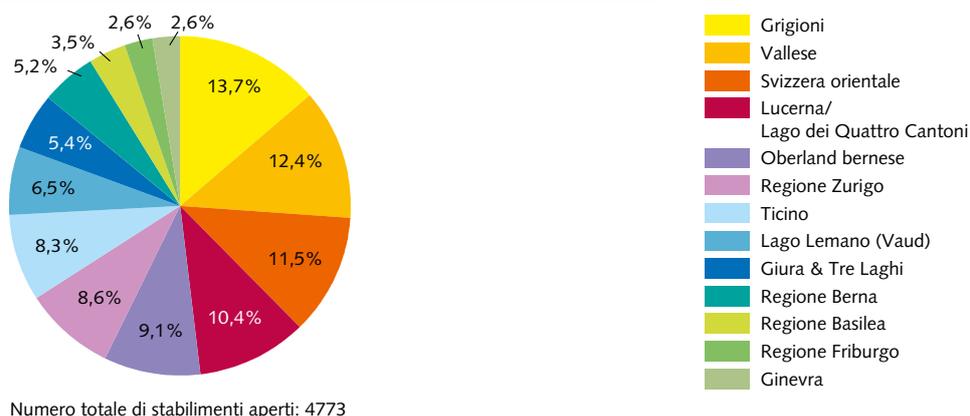
Nel corso del 2011 la statistica sulla ricettività turistica ha rilevato una media annuale di 4773 alberghi e stabilimenti di cura aperti¹ in Svizzera, per un totale di 128'719 camere e 245'072 letti disponibili². La ripartizione degli stabilimenti tra le varie regioni turistiche è eterogenea. A vantare la maggior percentuale di alberghi e stabilimenti di cura sono i Grigioni (13,7%), seguiti dal Vallese (12,4%) e dalla Svizzera orientale (11,5%). La minor percentuale di stabilimenti va invece alle regioni di Friburgo e Ginevra (2,6% per regione). Nel 2011 gli stabilimenti alberghieri a livello nazionale avevano in media 51 letti disponibili. Con 119 posti letto per stabilimento, a guidare nettamente la classifica è

la regione di Ginevra, seguita da quelle di Zurigo (70 letti) e di Basilea (60 letti). Registrano i valori più bassi le regioni Giura & Tre Laghi (30 letti) e Friburgo (33 letti).

La ripartizione geografica degli stabilimenti nel settore paralberghiero differisce solo leggermente da quella del settore alberghiero. A livello nazionale, nel 2011 sono stati recensiti 420 campeggi³, la maggior parte dei quali situata in Vallese (15,5%), nell'Oberland bernese (12,9%) e nei Grigioni (10,7%). La percentuale più bassa spetta a Ginevra (1%). Il maggior numero dei 55 ostelli per la gioventù recensiti nel 2011 sono nei Grigioni (14,5%), seguita dalla regione di Zurigo (12,7%). Agli ultimi posti figurano Ginevra e la regione di Friburgo (1,8% per regione).

Numero di stabilimenti aperti nel settore alberghiero e ripartizione per regione turistica, nel 2011

G 2.1 a



© Ufficio federale di statistica (UST)

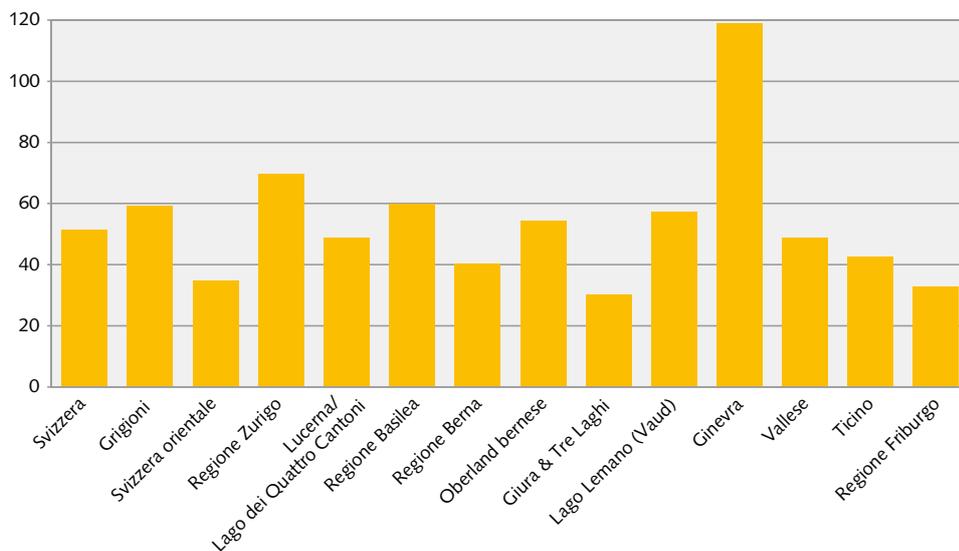
¹ Numero di stabilimenti aperti almeno un giorno durante il mese in rassegna, in media annuale

² Numero di camere/letti negli stabilimenti aperti, in media annuale

³ Numero di stabilimenti recensiti (aperti o chiusi temporaneamente) durante il mese in rassegna, in media annuale

Numero medio di letti disponibili per stabilimento negli alberghi e stabilimenti di cura per regione turistica, nel 2011

G 2.1 b



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.2 Evoluzione dell'offerta

Nel 2011 sono stati recensiti in Svizzera 5396 stabilimenti e 142'101 camere⁴ nel settore alberghiero. Rispetto al 2010 diminuiscono sia il numero di stabilimenti (-81 stabilimenti; -1,5%) sia quello delle camere (-714 camere; -0,5%). Questo andamento a livello nazionale non si riscontra tuttavia in tutte le regioni turistiche. Per quanto riguarda il numero di stabilimenti, fra il 2010 e il 2011, una regione turistica registra un aumento dell'offerta: si tratta di quella di Zurigo, con 2 stabilimenti in più (+0,6%). A subire il calo maggiore

in assoluto sono il Vallese e i Grigioni, con 14 stabilimenti in meno ciascuno (rispettivamente -1,9% e -1,8%). Sul fronte delle camere, cinque regioni turistiche presentano una tendenza diversa da quella osservata a livello nazionale, registrando un numero di camere superiore nel 2011 rispetto al 2010. L'aumento più sensibile in assoluto è nella regione di Zurigo con un incremento di 307 camere (+1,8%), seguita dalla regione Giura & Tre Laghi con 129 camere in più (+3,1%). Il calo maggiore lo registra il Ticino con 341 camere in meno (-3,3%), seguito dalla regione di Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni (-304 camere; -2,1%).

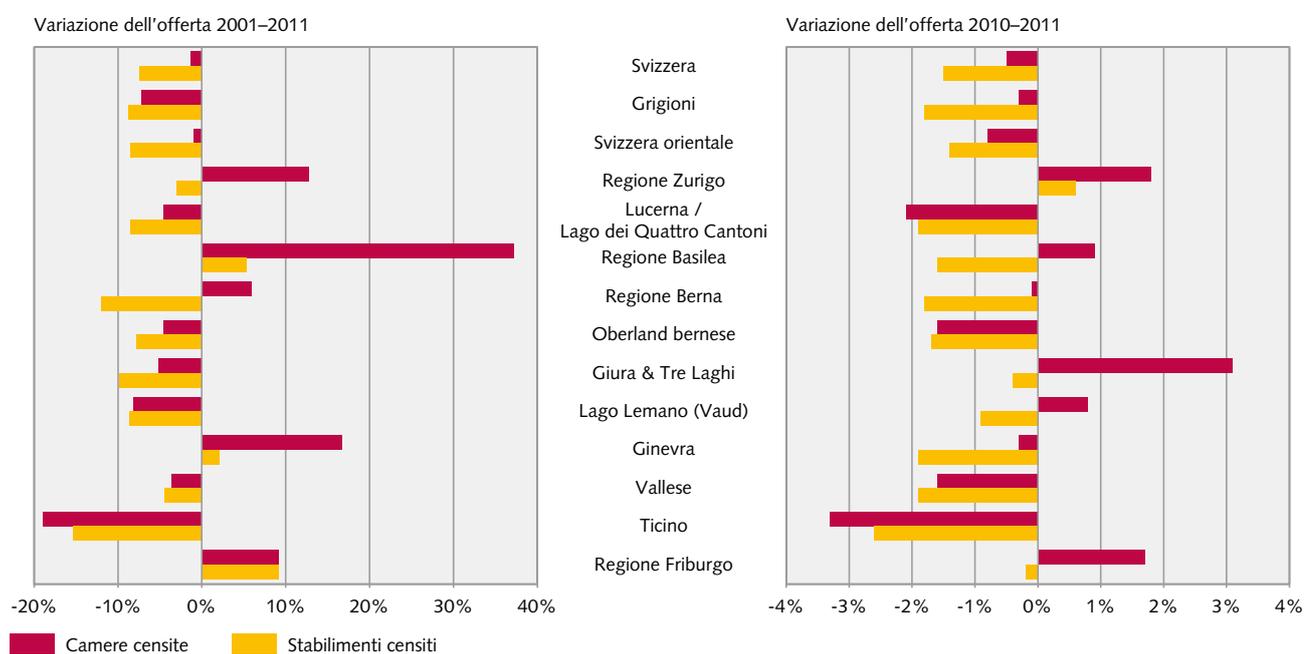
⁴ Numero di camere negli stabilimenti recensiti, in media annuale

Nell'arco di dieci anni il numero di stabilimenti recensiti in Svizzera è fortemente diminuito. Nel 2001 se ne contavano 5831, il che corrisponde rispetto al 2011 a un calo di 435 unità (-7,5%). Anche per quanto riguarda il numero di camere si constata, sempre rispetto al 2001, una diminuzione, seppur meno netta che nel caso degli stabilimenti (-1923 camere; -1,3%). L'evoluzione non è tuttavia identica in tutte le regioni turistiche. Solo tre vedono incrementare il numero di stabilimenti e camere: la regione di Friburgo con 12 stabilimenti (+9,1%) e

180 camere in più (+9,1%), la regione di Basilea con un aumento di 9 stabilimenti (+5,3%) e 1595 camere (+37,2%) e quella di Ginevra, che conta 3 stabilimenti (+2,1%) e 1323 camere (+16,7%) in più. Numero di camere in aumento anche in altre due regioni: in quella di Zurigo, con 1951 unità in più (+12,8%) e in quella di Berna (+326 camere; +5,9%). La contrazione più netta la registra il Ticino, sia sul fronte degli stabilimenti (-88; -15,3%) sia su quello delle camere (-2359; -18,9%).

Offerta per regione turistica negli alberghi e stabilimenti di cura

G 2.2



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.3 Domanda

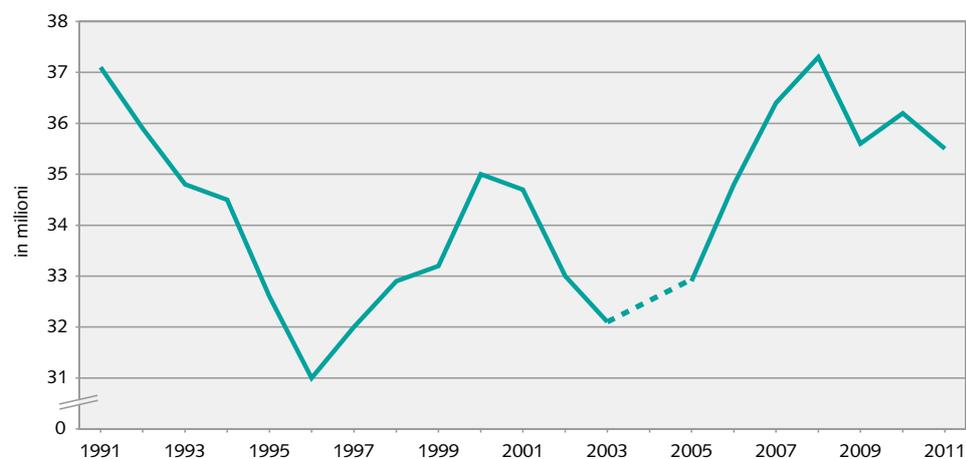
Negli ultimi 20 anni, il totale dei pernottamenti negli alberghi e negli stabilimenti di cura ha avuto un andamento molto eterogeneo. Nel 1990, gli stabilimenti alberghieri registrano un record di affluenza, con un totale di 37,5 milioni di pernottamenti, numero mai raggiunto prima in Svizzera. A partire dal 1991 si delinea tuttavia una tendenza negativa, che si concretizza in un periodo di contrazioni protrattesi sino al 1996, anno in cui viene registrato un totale di 31 milioni di pernottamenti. Dal 1997 la domanda ricomincia a crescere fino al 2000 (35 milioni di pernottamenti), per poi riscondere a 32,1 milioni nel 2003. Dopo il 2005⁵ si susseguono tre anni di crescita continua (34,8 milioni di pernottamenti nel 2006, 36,4 milioni nel 2007 e 37,3 milioni nel 2008) quest'ultimo il miglior risultato dal 1990. Il 2009, contraddistinto da una crisi economica mondiale, segna tuttavia una nuova flessione della domanda e il numero di pernottamenti nel settore alberghiero scende a 35,6 milioni (-4,7% rispetto al 2008). A partire dal 2010 si denota nuovamente una ripresa, con 36,2 milioni di pernottamenti, pari a un aumento dell'1,7% rispetto al 2009; poi questa evoluzione positiva si arresta. Con un totale di 35,5 milioni di pernottamenti, il 2011 registra infatti una diminuzione del 2% del numero di pernottamenti rispetto al 2010. Questa flessione va attribuita in primo luogo ai turisti stranieri,

i cui complessivi 19,7 milioni di pernottamenti rispecchiano una diminuzione delle presenze che si attesta al -3,5% (-709'000 pernottamenti). A segnare un calo (-1,1 milioni di unità; -7,3%) sono tuttavia unicamente i pernottamenti dei turisti provenienti dal continente europeo (senza la Svizzera). La forza del franco svizzero rispetto alla moneta unica europea (particolarmente evidente nell'estate 2011) rappresenta uno dei motivi che hanno determinato una diminuzione dei turisti di questo continente. Gli ospiti svizzeri, dal canto loro, hanno registrato 15,8 milioni di pernottamenti, che rappresentano una flessione dello 0,1% (-13'000 pernottamenti).

Nel settore paralberghiero nel 2011 anche l'afflusso nei campeggi registra una flessione. La domanda, con un totale di 3,1 milioni di pernottamenti, è in forte calo (-6,8%) rispetto al 2010. Quella indigena, che rappresenta il 55,9% della domanda totale, genera 1,7 milioni di pernottamenti, pari a una diminuzione del 2,3% rispetto all'anno precedente. La domanda estera si attesta invece sui 1,3 milioni di pernottamenti, vale a dire una riduzione del 12%. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, il numero complessivo dei pernottamenti registrati nel 2011 raggiunge le 905'000 unità, equivalenti a una diminuzione del 3,6% rispetto al 2010. Questa flessione è dovuta alla domanda indigena (58,5% della domanda totale) che con 529'000 pernottamenti scende del 2,8% e a quella estera (376'000 pernottamenti; -4,7%).

Evoluzione dei pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura dal 1991 al 2011

G 2.3



© Ufficio federale di statistica (UST)

⁵ Nessun risultato disponibile per il 2004

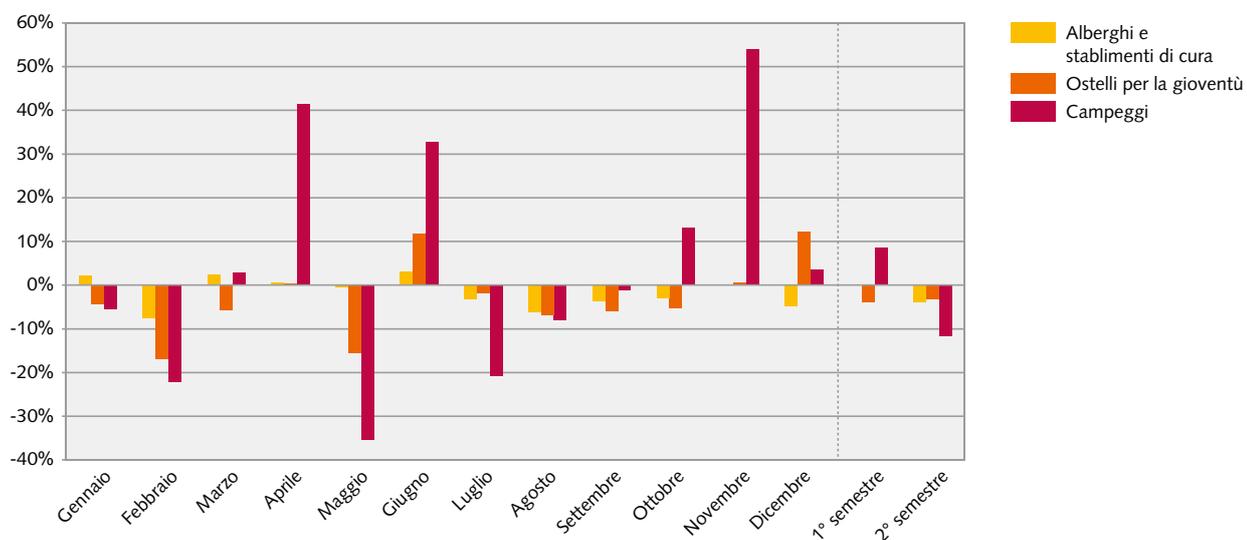
2.4 Evoluzione mensile della domanda

Nel settore alberghiero il numero di pernottamenti rimane stabile nel corso del 1° semestre 2011 (-6400 pernottamenti/nessuna variazione relativa), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Durante questo periodo, la maggior parte dei mesi registra un incremento dei pernottamenti. I più accentuati si riscontrano a giugno, con 98'000 pernottamenti supplementari (+3%) e a marzo (+78'000 pernottamenti; +2,4%). Solo il mese di febbraio presenta una netta diminuzione (-244'000 pernottamenti; -7,5%). Il 2° semestre segna invece un calo pari a 715'000 pernottamenti (-3,8%). Ad eccezione del mese di novembre (+2100 pernottamenti; +0,1%), in tutti i mesi di questo periodo si registrano diminuzioni. Quelle più significative si verificano nei mesi estivi. Luglio presenta un calo di 139'000 pernottamenti (-3,3%), agosto di 254'000 (-6,2%) e settembre di 127'000 (-3,7%). Un tasso di cambio particolarmente sfavorevole e condizioni meteorologiche non molto clementi durante il mese di luglio e all'inizio di agosto possono costituire una spiegazione al calo di pernottamenti riscontrato in questo periodo. Anche la fine dell'anno è caratterizzata da una forte diminuzione dei pernottamenti, che a dicembre subiscono una flessione di 118'000 unità (-4,9%).

Nel settore paralberghiero, i campeggi registrano una crescita dell'8,5% nel primo semestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli aumenti più sensibili si segnalano nei mesi di giugno (+108'000 per-

nottamenti; +32,7%) e aprile (+50'000; +41,5%). Il calo più evidente (-85'000 pernottamenti; -35,5%) si rileva nel mese di maggio. La tendenza positiva dei primi sei mesi dell'anno si inverte nel secondo semestre, con una diminuzione significativa di pernottamenti (-290'000; -11,6%). Le flessioni più marcate con rispettivamente -231'000 (-20,7%) e -78'000 pernottamenti (-8,1%), si osservano in particolare nei mesi di luglio e agosto (che rappresentano da soli circa il 60% del numero annuo di pernottamenti). Vista l'importanza delle condizioni meteorologiche per la scelta di questo tipo di alloggio, il tempo poco clemente registrato nel periodo di riferimento ha avuto un impatto negativo sulla domanda. Per quanto riguarda gli ostelli per la gioventù, nel primo semestre 2011 registrano una diminuzione dei pernottamenti di 17'000 unità (-4%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Una flessione è osservata anche nella seconda metà dell'anno, con un arretramento di 17'000 pernottamenti (-3,3%). Durante la maggior parte dei mesi dell'anno si rilevano cali più o meno accentuati, compresi in una forbice che va da -2100 (-4,3%) in gennaio a -13'000 pernottamenti (-15,6%) in maggio. Solo due mesi presentano aumenti significativi, quello di giugno (+11'000 pernottamenti; +11,7%) e di dicembre (+4200; +12,3%).

Variazione mensile dei pernottamenti per tipo di struttura dal 2010 al 2011 G 2.4



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.5 Evoluzione della domanda per Paese di provenienza

Tra il 2007 e il 2008 il numero di pernottamenti registrati negli alberghi e negli stabilimenti di cura conosce un periodo di crescita. Questa tendenza si interrompe tuttavia nel 2009, anno in cui si registra una flessione. Nel 2010 l'affluenza negli stabilimenti è in ripresa e il numero dei pernottamenti ricomincia a aumentare. Questa tendenza non prosegue però nel 2011, dove le presenze nel settore alberghiero segnano una nuova flessione. Un fenomeno analogo si riscontra per la domanda indigena. I pernottamenti dei ospiti svizzeri aumentano nel 2008 del 2,4% rispetto all'anno precedente. Nel 2009, tuttavia, il numero dei pernottamenti scende a quota 15,4 milioni, con un calo del 2,5%. Nel 2010 il numero di pernottamenti dei turisti indigeni riprende a aumentare registrando, con un totale di 15,8 milioni di unità, un incremento del 2,2%. Nonostante una diminuzione della domanda complessiva (-2%), nel 2011 la domanda indigena resiste bene registrando solo un lieve calo dello 0,1%.

La domanda dei turisti provenienti dall'Europa rivela una tendenza leggermente differente. I pernottamenti dei turisti di questo continente sono in forte crescita nel 2008 (+4,9%). Questa crescita accusa una brusca battuta d'arresto nel 2009. I 15,5 milioni di pernottamenti di quell'anno corrispondono infatti a un calo del 6,5% rispetto al 2008. Nel 2010 la domanda dei turisti di questo continente, pari a 15,2 milioni di pernottamenti, continua a scendere (-2%). La flessione si accentua notevolmente nel 2011 (-7,3%). Va sottolineato che nel 2011 questa domanda è l'unica a registrare una diminuzione tra tutti i continenti di provenienza dei turisti, ed è quindi all'origine del forte calo di domanda straniera rilevato in questo anno. La spiegazione va probabilmente ricercata nella posizione di forza del franco svizzero rispetto alla moneta unica europea, che nell'agosto 2011 ha segnato il suo apice. In linea di massima, gli altri principali Paesi europei (ognuno dei quali registra nel 2011 oltre 840'000 pernottamenti) presentano una tendenza analoga a quella del continente fra il 2008 e il 2011. Nel 2011 il calo maggiore è fra i turisti dei Paesi Bassi (-14,4%). In forte diminuzione, con 5,2 milioni di pernottamenti (-10,5%), i turisti tedeschi (36,9% della domanda totale del continente europeo), quelli provenienti dal Regno Unito (-8,3%) e dall'Italia (-6,2%). Anche la Francia, che nel 2010 faceva ancora segnare un aumento (+1,1%), in controtendenza con gli altri principali Paesi di provenienza, vede diminuire il numero di pernottamenti (-3,8%) nel 2011.

In calo nel 2008 e nel 2009 e nuovamente in crescita nel 2010 e nel 2011 è invece la domanda dei turisti provenienti dal continente asiatico e da quello americano.

La domanda della clientela asiatica registra due flessioni consecutive (-2% nel 2008 e -1% nel 2009), ma è in forte ripresa a partire dal 2010 (+16,7%). Questa crescita prosegue nel 2011. I 3 milioni di pernottamenti registrati nel 2011 corrispondono infatti a un incremento del 13,4% rispetto all'anno precedente. Tra i principali Paesi di questo continente (ognuno dei quali registra oltre 400'000 pernottamenti nel 2011), si osservano tendenze più contrastanti fra il 2008 e il 2011. I pernottamenti dei turisti cinesi (senza Hongkong) dopo aver subito un calo nel 2008 (-6,9%) segnano un'evidente ripresa (+26,8%) a partire dal 2009, che si accentua ulteriormente nel 2010 (+48,8%), per proseguire nel 2011 (+47,3%). Il totale dei pernottamenti passa così da 214'000 nel 2008 a 595'000 nel 2011. Questo risultato consente ai turisti cinesi, che rappresentano nel 2011 il 20,1% della domanda asiatica, di strappare per la prima volta al Giappone il «titolo» di primo Paese di provenienza di questo continente. Quanto ai turisti giapponesi, registrano un calo sia nel 2008 (-11%) sia nel 2009 (-3,9%). Questa tendenza si inverte temporaneamente nel 2010 con una crescita dei pernottamenti che raggiunge il 6,8%, ma nel 2011 si verifica un nuovo calo (-5,4%). La domanda degli ospiti indiani segue una tendenza analoga a quella riscontrata per il continente asiatico fra il 2007 e il 2011. Nel 2011 si registra un incremento dei pernottamenti del 17,2% per questo Paese. Il numero di pernottamenti dei turisti provenienti dai Paesi del Golfo aumenta notevolmente nel 2008 (+15,3%) per poi diminuire del 7,1% nel 2009. Nel 2010 i pernottamenti sono di nuovo in crescita (+13%), ma nel 2011 subiscono un calo dell'1,1%.

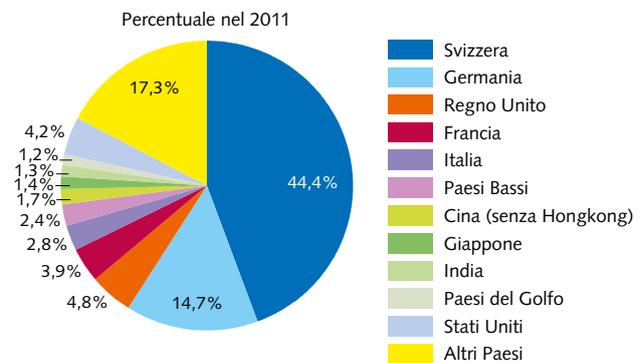
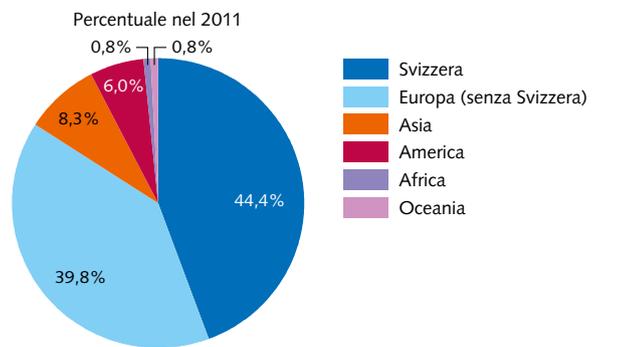
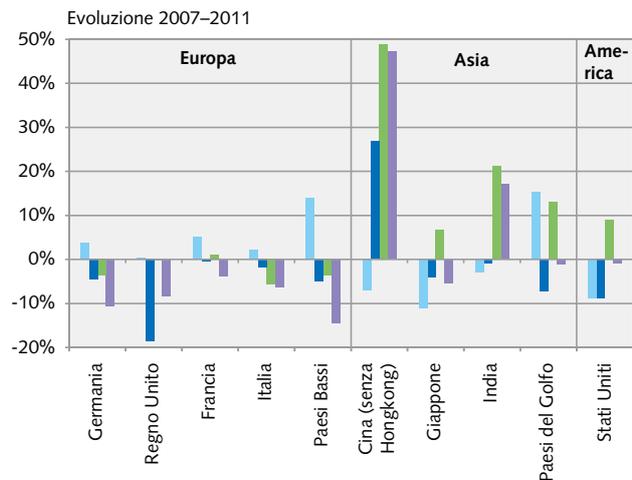
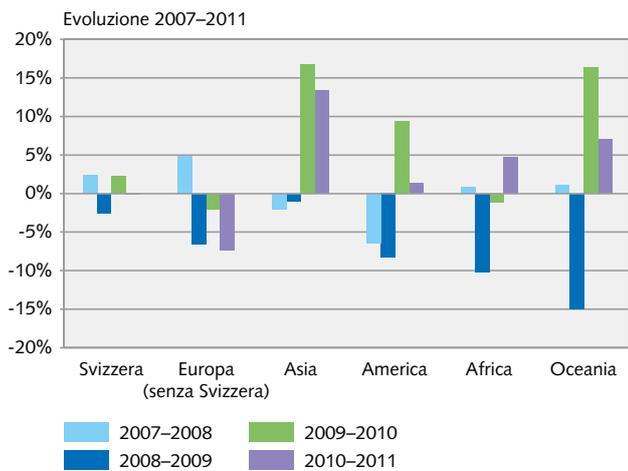
Tra i turisti del continente americano si registra una flessione significativa tanto nel 2008 (-6,4%) che nel 2009 (-8,3%). Nel 2010 arriva un'inversione di tendenza con un aumento del 9,4% del numero di pernottamenti. Questo aumento prosegue nel 2011 (+1,4%); il numero dei pernottamenti raggiunge i 2,1 milioni. I visitatori degli Stati Uniti, principali protagonisti della domanda di questo continente con oltre il 70% dei pernottamenti generati nel 2011 (1,5 milioni di unità), seguono la stessa tendenza tra il 2008 e il 2010. Dopo due anni di calo consecutivi (-8,8% nel 2008 e -8,9% nel 2009) la domanda aumenta nel 2010 (+8,9%). Contrariamente tuttavia all'evoluzione positiva rilevata a livello del continente, il numero di pernottamenti dei turisti provenienti dagli Stati Uniti subisce una flessione dello 0,9% nel 2011.

I pernottamenti nei campeggi sono in calo nel 2011 tanto fra i turisti svizzeri che fra quelli stranieri. Rispetto al 2010 diminuiscono del 2,3% gli ospiti svizzeri, men-

tre quelli europei, che rappresentano il 96,8% della domanda estera nel 2011, scendono del 13%. Sul fronte degli altri continenti l'Asia segna un calo del 2,5% e l'America dell'1,3%, mentre Oceania e Africa registrano un aumento rispettivamente del 154,6% e del 41,4%.

La situazione è solo leggermente diversa per gli ostelli per la gioventù. I pernottamenti dei turisti svizzeri sono in calo (-2,8%), così come i turisti del continente europeo (75,8% della domanda estera), che accusano una flessione del 5,7%. Per gli altri continenti, America e Africa registrano una diminuzione dei pernottamenti (rispettivamente -2,6% e -34,5%), mentre l'Asia segna un incremento dell'8,7%. In aumento anche il numero di pernottamenti dei turisti dall'Oceania (+3,1%).

Pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura per continente secondo i principali Paesi di provenienza G 2.5



© Ufficio federale di statistica (UST)

2.6 Evoluzione della domanda per regione turistica

Nel 2011 il numero di pernottamenti è in diminuzione rispetto all'anno precedente in sette delle tredici regioni turistiche. Le flessioni più importanti in cifre assolute si riscontrano nelle regioni di montagna. Il primo posto in questa classifica spetta ai Grigioni, che registrano una diminuzione di 442'000 pernottamenti (-7,6%). Anche il Vallese e l'Oberland bernese subiscono una flessione della domanda, con un calo di 187'000 (-4,4%) e 93'000 (-2,5%) pernottamenti. Il numero dei pernottamenti è in calo anche in Ticino (-115'000; -4,6%). Tra le sei regioni che fanno registrare una crescita della domanda, quelle che segnano gli aumenti assoluti più accentuati sono due regioni urbane: Zurigo (+133'000 pernottamenti; +2,6%) e Ginevra (+38'000 pernottamenti; +1,3%).

A livello nazionale, nel 2011 la domanda indigena e estera registrano un calo. Questa tendenza si rileva tuttavia unicamente in tre regioni turistiche. La flessione assoluta più significativa si denota nei Grigioni, tanto fra i turisti svizzeri (-89'000 pernottamenti; -3%) che fra i turisti stranieri (-353'000; -12,4%). La tendenza è

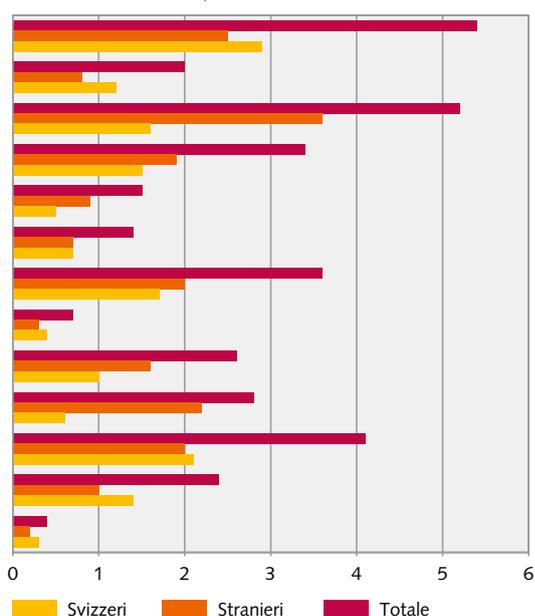
analoga in Ticino e nella Svizzera orientale, con un calo di 44'000 (-3,1%) e 38'000 pernottamenti (-3,1%) da parte della domanda indigena e una diminuzione di 71'000 (-6,5%) e 16'000 (-2,1%) dei turisti stranieri. Al di fuori di queste tre regioni, altre quattro regioni turistiche subiscono una flessione della domanda estera e una sola un calo di quella indigena. Tra queste regioni il Vallese segna la diminuzione assoluta più importante di turisti stranieri, con 192'000 pernottamenti in meno (-8,7%) rispetto al 2010. In regresso la presenza di turisti svizzeri nella regione di Basilea (-9900 pernottamenti; -1,9%).

Un'evoluzione diversa da quella osservata a livello nazionale si presenta invece in cinque regioni, in cui i visitatori svizzeri e stranieri sono in aumento. A registrare l'aumento assoluto più netto di pernottamenti di turisti indigeni (+59'000; +3,8%) e stranieri (+74'000; +2,1%) è la regione di Zurigo. Sulla stessa scia si muovono le regioni Giura & Tre Laghi, Ginevra, Berna e Friburgo. Per quanto riguarda le altre regioni, quattro, tra cui la regione di Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni, riscontrano un incremento della domanda indigena (+42'000 pernottamenti; +3%) e solo una, la regione di Basilea, una crescita della domanda estera (+17'000 pernottamenti; +1,9%).

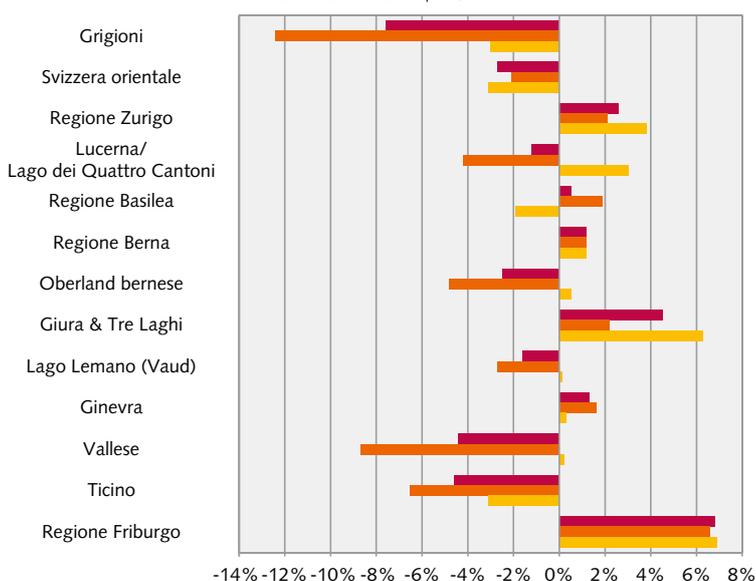
Pernottamenti negli alberghi e stabilimenti di cura per regione turistica

G 2.6

Pernottamenti nel 2011, in milioni



Variazione 2010-2011, in %



© Ufficio federale di statistica (UST)

Nel settore alberghiero alcune regioni turistiche presentano delle particolarità nella ripartizione dei pernottamenti in funzione della provenienza degli ospiti (svizzeri o stranieri). Nel 2011, la clientela indigena è maggioritaria in sette regioni turistiche. Le percentuali più importanti si riscontrano nella regione di Friburgo e nella Svizzera orientale, dove questa clientela rappresenta oltre il 60% della domanda totale (rispettivamente il 64,4% e il 61,3%). Le percentuali maggiori di clientela straniera si registrano a Ginevra e nella regione di Zurigo, dove questo segmento rappresenta rispettivamente il 79,1% e il 68,8% della domanda totale.

Per quanto riguarda i campeggi, il Ticino è in testa per numero di pernottamenti (817'000 nel 2011). Questo risultato rappresenta tuttavia un calo dell'11,3% rispetto al 2010. Seguono il Vallese, con un totale di 450'000 pernottamenti (-14%) e l'Oberland bernese con 361'000 pernottamenti (-1,2%). Sul fronte degli ostelli per la gioventù la palma 2011 va ai Grigioni con 148'000 pernottamenti, in aumento del 2,7% rispetto al 2010. Seguono la regione di Zurigo con 110'000 pernottamenti registrati (-7,8%) e il Ticino con 102'000 pernottamenti (-4,1%).

2.7 Durata del soggiorno

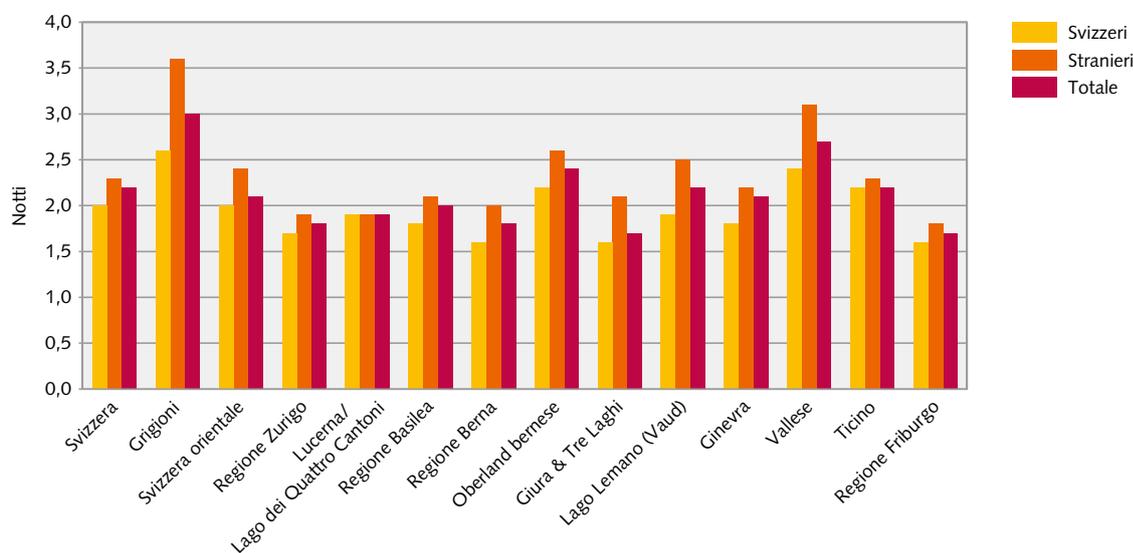
Nel 2011 gli ospiti di alberghi e stabilimenti di cura svizzeri hanno soggiornato in media 2,2 notti. Questa durata è tuttavia più lunga per i turisti stranieri (2,3 notti) che per gli svizzeri (2 notti). A vantare le permanenze più lunghe sono le regioni turistiche di montagna. Al primo posto figurano infatti i Grigioni, con una durata di soggiorno di 3 notti, seguiti dal Vallese (2,7 notti) e dall'Oberland bernese (2,4 notti). Le permanenze più corte si rilevano nelle regioni di Friburgo e del Giura & Tre Laghi (1,7 pernottamenti per regione). Analogamente a quanto accade a livello nazionale, anche in tutte le regioni turistiche all'eccezione della regione di Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni, che non registra alcuna differenza tra ospiti svizzeri e stranieri (1,9 notti per entrambe le categorie), la durata di soggiorno è più lunga per la clientela straniera che per i turisti indigeni. Le differenze più nette si segnalano nei Grigioni, dove i turisti stranieri hanno soggiornato in media 3,6 notti contro le 2,6 notti degli ospiti svizzeri e in Vallese (3,1 notti; 2,4 notti). La durata di soggiorno varia anche fra la stagione turistica

invernale⁶ e quella estiva⁷, con rispettivamente 2,4 notti e 2,1 notti a livello nazionale. Sono nuovamente le regioni di montagna a registrare le maggiori variazioni regionali. A guidare la classifica è il Vallese, che passa da 3,4 notti nella stagione invernale a 2,2 notti nella stagione estiva. Seguono i Grigioni (3,5 notti; 2,6 notti) e l'Oberland bernese (2,7 notti; 2,2 notti). Solo due le regioni che registrano una durata di soggiorno più lunga durante la stagione estiva rispetto a quella invernale: il Ticino, con rispettivamente 2,3 notti in estate e 2,1 in inverno e Ginevra (2,1 notti; 2 notti).

Nel settore paralberghiero la durata di soggiorno media nei campeggi per il 2011 è di 3,4 notti: la permanenza degli ospiti svizzeri è di 3,6 notti, quella dei turisti stranieri di 3,1 notti. La durata di soggiorno più lunga va al Ticino con 4,3 notti, la più corta alla regione di Berna con 2,3 notti. La permanenza negli ostelli per la gioventù nel 2011 è di 2 notti, sia per gli ospiti indigeni che per quelli stranieri. A livello di regioni turistiche, i Grigioni vantano la durata di soggiorno più lunga con 2,6 notti. Fanalino di coda è la Svizzera orientale con 1,6 notti.

Durata di soggiorno negli alberghi e stabilimenti di cura, nel 2011

G 2.7



© Ufficio federale di statistica (UST)

⁶ Stagione turistica invernale: da novembre 2010 ad aprile 2011

⁷ Stagione turistica estiva: da maggio 2011 a ottobre 2011

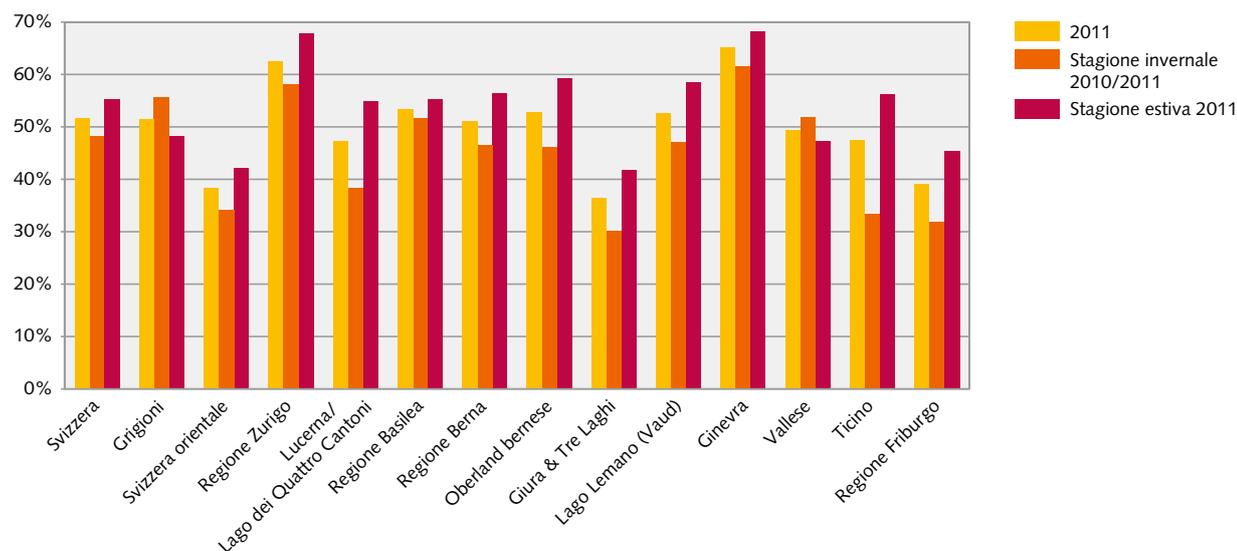
2.8 Tasso netto di occupazione delle camere

Nel 2011 il tasso di occupazione delle camere⁸ negli alberghi e negli stabilimenti di cura raggiunge il 51,6% (52,3% nel 2010) a livello nazionale, variando tuttavia notevolmente secondo le regioni turistiche. Nel 2011 i tassi più alti sono registrati nelle regioni urbane: Ginevra (65,1%), Zurigo (62,5%) e Basilea (53,4%). La regione Giura & Tre Laghi presenta invece il tasso più basso con il 36,4%. Rispetto al 2010 la maggior parte delle regioni turistiche, sette in totale, indica un calo del tasso netto di occupazione delle camere. Le flessioni più importanti si osservano nei Grigioni (2010: 54,8%; 2011: 51,4%, -3,4 punti percentuali) e in Vallese (2010: 51,5%; 2011: 49,3%, -2,3 punti percentuali). Sei le regioni che

registrano un aumento: il più netto è in quella di Friburgo, dove la crescita è di 1,3 punti percentuali (2010: 37,7%; 2011: 39,0%). Per quanto riguarda le stagioni turistiche, il tasso netto di occupazione delle camere a livello nazionale è più elevato durante la stagione estiva. In questo periodo dell'anno segna infatti il 55,3%, contro il 48,2% di quello invernale. Il valore più elevato si riscontra a Ginevra, con un tasso di occupazione netto del 68,1% durante la stagione estiva. Le variazioni più marcate fra queste due stagioni si rilevano in Ticino, con il 56,2% nella stagione estiva e il 33,4% nella stagione invernale e nella regione di Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni (54,9% in estate e 38,4% in inverno). Le uniche due regioni che presentano un tasso superiore nella stagione invernale rispetto a quella estiva sono i Grigioni con 55,7% e 48,2% e il Vallese, con 51,8% e 47,2%.

Tasso netto di occupazione delle camere negli alberghi e stabilimenti di cura nel 2011

G 2.8



© Ufficio federale di statistica (UST)

⁸ Numero di camere occupate diviso la capacità netta totale delle camere nel periodo in rassegna, espresso in percentuale. (La capacità netta delle camere è il numero di camere di uno stabilimento nel mese in esame moltiplicato per il numero di giorni di apertura dello stabilimento durante tale mese).

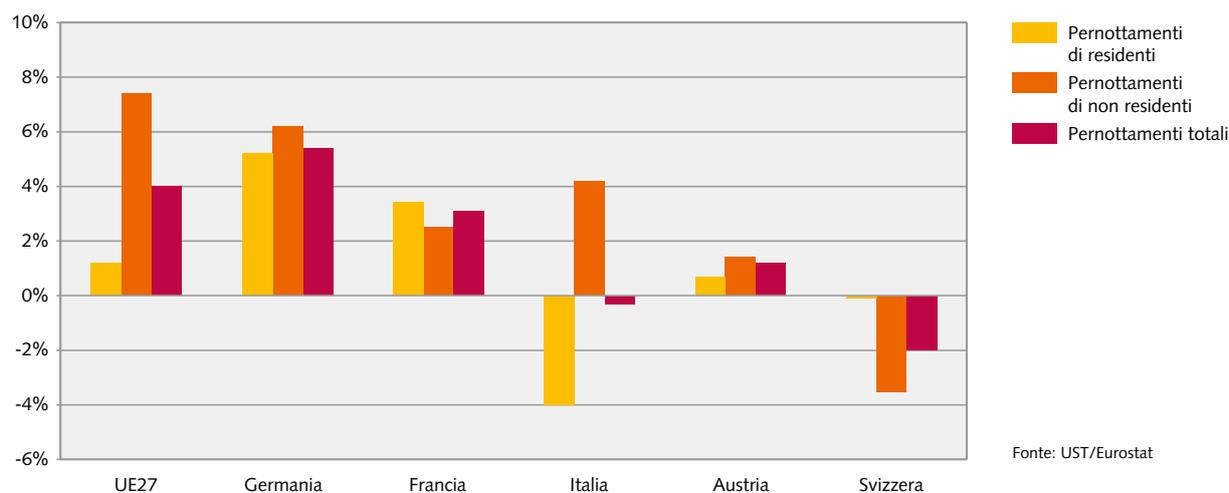
2.9 Evoluzione della domanda nei Paesi limitrofi alla Svizzera

Nel 2011 l'evoluzione della domanda nel settore alberghiero svizzero diverge da quella del resto d'Europa (UE27)⁹. Sul piano dei pernottamenti complessivi la Svizzera registra un calo (-2%) a fronte dell'incremento (+4%) registrato dai Paesi dell'UE27 rispetto al 2010. Per quanto riguarda i Paesi limitrofi¹⁰, un aumento superiore a quello dei Paesi dell'UE27 si riscontra in Germania (+5,4%). Il numero di pernottamenti cresce anche in Francia e Austria (+3,4% e +0,7%) ma in maniera meno accentuata rispetto all'UE27. Nel 2011 ad accusare una flessione rispetto all'anno precedente è l'Italia (-0,3%).

A livello europeo, nel 2011 i pernottamenti dei non residenti aumentano in modo più marcato di quelli dei residenti (+7,4% e +1,2% rispetto al 2010). Questa tendenza si rileva anche in Germania (+6,2%; +5,4%) e in Austria (+1,4; +0,7%). La Francia vive invece una situazione inversa, in cui la domanda indigena cresce in maniera più sensibile di quella estera, con un aumento dei pernottamenti dei residenti del 3,4% e dei non residenti del 2,5%. Per quanto concerne l'Italia, anche la domanda straniera registra una progressione del 4,2%; in controtendenza invece la domanda indigena, con una flessione del 4%. La Svizzera non segue la tendenza europea e dei Paesi limitrofi, registrando una diminuzione dei pernottamenti tanto tra i residenti (-0,1%) che tra i non residenti (-3,5%).

Variation dei pernottamenti 2010/2011 negli alberghi e stabilimenti simili, per Paese

G 2.9



Fonte: UST/Eurostat

© Ufficio federale di statistica (UST)

⁹ Fonte Eurostat. Risultati basati su dati provvisori per il 2010 e stime per il 2011

¹⁰ Fonte Eurostat.
 Germania: risultati basati sui dati definitivi per il 2010 e sui dati provvisori per il 2011
 Francia: risultati basati sui dati definitivi per il 2010 e il 2011
 Italia: risultati basati sui dati definitivi per il 2010 e sui dati provvisori per il 2011
 Austria: risultati basati sui dati definitivi per il 2010 e il 2011

3 Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2010

Nel 2010 gli svizzeri¹¹ hanno effettuato 16,6 milioni di viaggi con pernottamenti: 6,6 hanno avuto come meta una destinazione in Svizzera e 10 milioni una all'estero. Il numero totale di viaggi con pernottamenti ha subito solo una leggera variazione rispetto a quello dell'anno precedente. Quello dei viaggi senza pernottamento (o viaggi di un giorno) è stato di 68 milioni, con un calo significativo del 10% rispetto al 2009.

3.1 Viaggi con pernottamenti

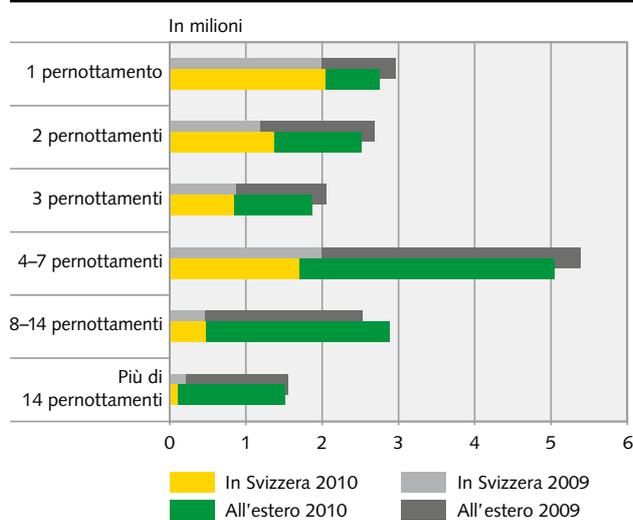
L'attrazione degli svizzeri per i viaggi si è confermata anche nel 2010: l'85,5% delle persone ha effettuato almeno un viaggio con pernottamenti. La media nazionale dei viaggi con pernottamenti, di cui uno in Svizzera, è di 2,6 a persona nel 2010.

Se la frequenza tra uomini e donne non differisce di molto, diverso è il discorso se si raffrontano fasce di età e regioni linguistiche: i viaggiatori più frequenti sono le persone tra 25 e 44 anni (3 viaggi in media all'anno) mentre le persone di 65 anni e più hanno viaggiato solo 1,7 volte. Le persone residenti nella Svizzera tedesca viaggiano più frequentemente (2,7 viaggi all'anno) di quelle della Svizzera romanda o del Ticino (2,3 e 2,1 viaggi).

Durata dei viaggi

Nonostante il numero complessivo di viaggi con pernottamenti abbia subito solo una leggera variazione rispetto al 2009, i viaggi con un massimo di 7 pernottamenti hanno registrato un calo, in particolare quelli da 4 a 7 pernottamenti in Svizzera e i viaggi di breve durata (da 1 a 3 pernottamenti) all'estero (G3.1a). In aumento, invece, i viaggi da 8 a 14 pernottamenti, specialmente quelli all'estero. I viaggi da 1 a 2 pernottamenti hanno luogo soprattutto in Svizzera, mentre quelli più lunghi hanno per meta principalmente destinazioni estere.

Viaggi con pernottamenti secondo la durata G 3.1a



© Ufficio federale di statistica (UST)

¹¹ Popolazione di 15 anni e più: 6'358'397 persone il 31.12.2009

Destinazioni

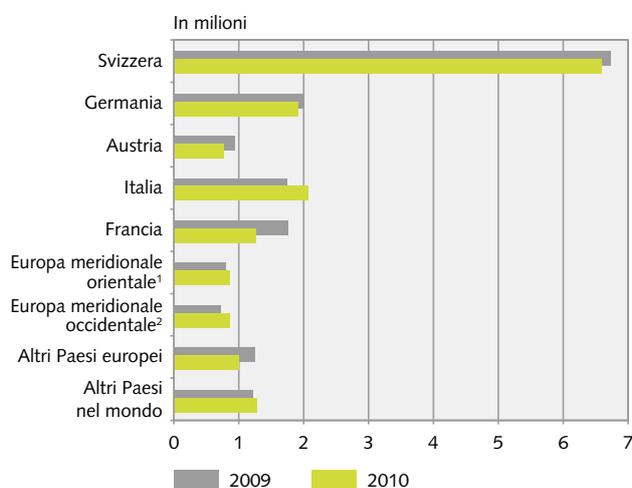
Nel 2010, 6,6 milioni di viaggi con pernottamenti hanno avuto come meta la Svizzera. Dopo il calo riscontrato nel 2009, il numero di viaggi in Svizzera si è nuovamente stabilizzato. 10 milioni di viaggi hanno avuto come meta l'estero, in particolare Italia, Germania e Francia (G3.1b). Rispetto all'anno precedente, il numero dei viaggi in Italia è aumentato del 19%, mentre quello dei viaggi in Francia ha subito un netto arretramento (-28%). Per tutte le altre destinazioni estere non si segnalano differenze di rilievo rispetto al 2009.

Alloggio

La scelta del tipo di alloggio presenta differenze notevoli secondo la destinazione e la durata dei viaggi (G3.1c). All'estero prevale nettamente l'alloggio in albergo, sia per i viaggi di breve durata (70%) sia per quelli di quattro e più pernottamenti (50%); segue in seconda posizione l'alloggio presso amici o parenti. Anche in Svizzera l'alloggio in albergo è il più frequente nei viaggi di breve durata (42%), nei viaggi più lunghi la preferenza va invece al settore paralberghiero (40%).

Viaggi con pernottamenti secondo la destinazione

G 3.1 b



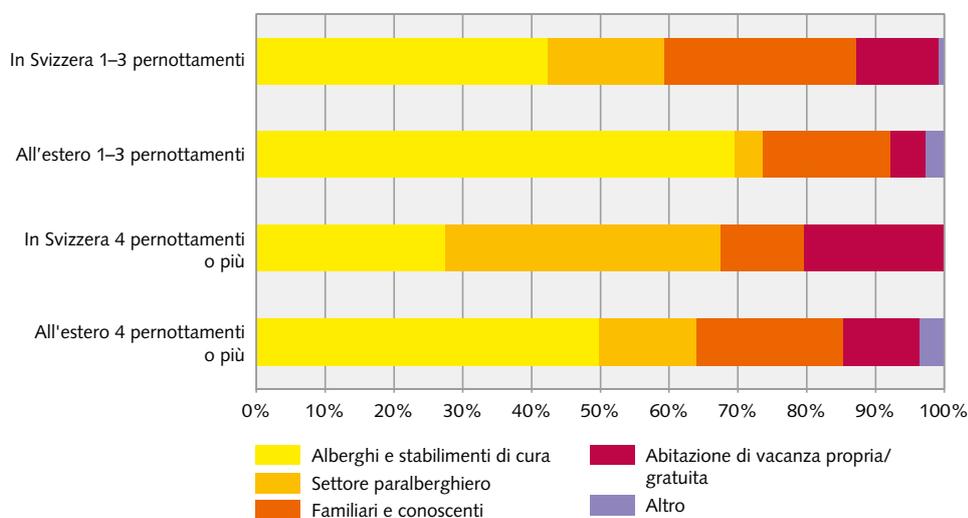
¹ Grecia, Turchia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania, Slovenia, Montenegro, Kosovo, Romania, Bulgaria, Macedonia

² Spagna, Portogallo, Andorra, Gibilterra

© Ufficio federale di statistica (UST)

Viaggi con pernottamenti secondo la forma di alloggio, nel 2010

G 3.1c

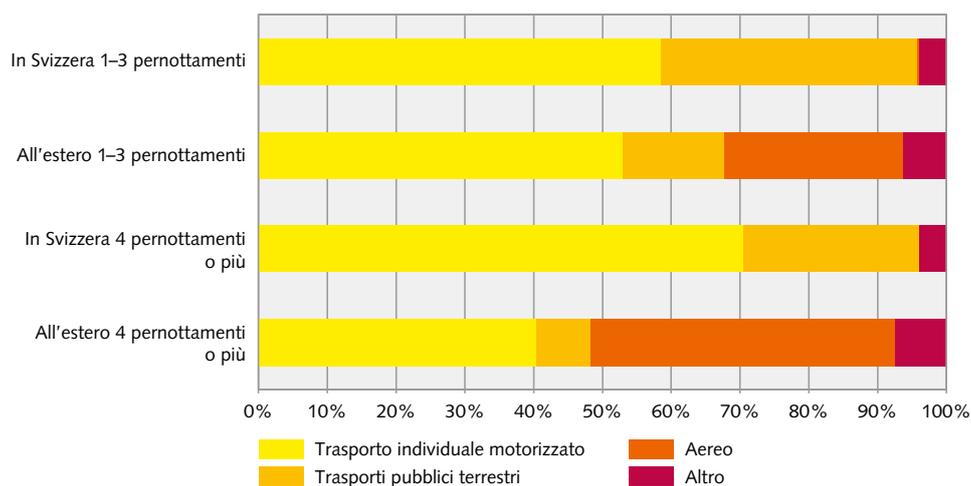


© Ufficio federale di statistica (UST)

Principale mezzo di trasporto

La scelta del mezzo di trasporto principale dipende dalla durata e dalla destinazione del viaggio: i mezzi pubblici terrestri vengono utilizzati per il 37% dei viaggi di breve durata in Svizzera e solo per il 25% di quelli lunghi (G3.1d). Per quanto riguarda i soggiorni all'estero, i mezzi pubblici terrestri costituiscono la soluzione di trasporto per il 15% dei viaggi di breve durata e per l'8% di quelli di quattro e più pernottamenti. Il veicolo motorizzato individuale viene utilizzato nel 71% dei viaggi lunghi in Svizzera, il che rappresenta 12 punti in più rispetto ai viaggi di breve durata. Quanto all'aereo, è il mezzo di trasporto più frequente (44%) per i viaggi lunghi all'estero.

Viaggi con pernottamenti secondo il mezzo di trasporto principale nel 2010 G 3.1d



© Ufficio federale di statistica (UST)

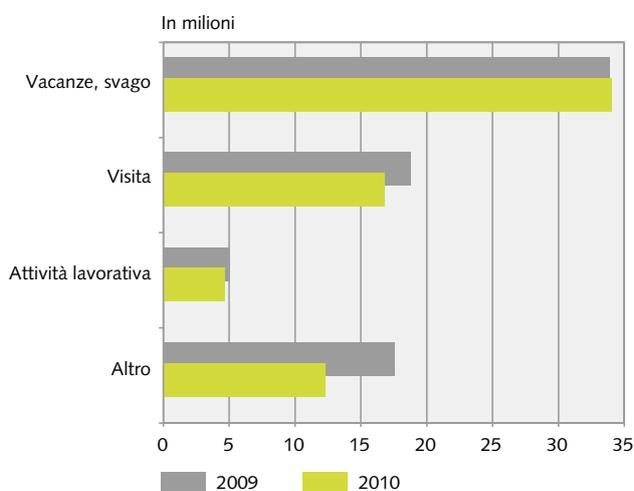
3.2 Viaggi senza pernottamento

Nel 2010 la popolazione svizzera ha effettuato 67,9 milioni di viaggi senza pernottamento, pari a una media di 10,7 viaggi all'anno per persona. Questo dato rappresenta una flessione del 10% rispetto all'anno precedente ed equivale a 1,3 viaggi in meno a persona. Il 91% dei viaggi senza pernottamento ha avuto come meta la Svizzera. Le regioni linguistiche presentano differenze molto marcate: i residenti in Svizzera tedesca hanno effettuato (a persona) il triplo dei viaggi dei residenti nella Svizzera romanda e in Ticino.

I viaggi di «piacere» costituiscono la metà dei viaggi senza pernottamento effettuati nel 2010 (G3.2). Rispetto all'anno precedente, questo numero è rimasto costante. Lo stesso dicasi per i viaggi d'affari. I viaggi effettuati per altri motivi, come lo sport, la cultura o lo shopping, hanno invece registrato un calo sensibile rispetto all'anno precedente.

Viaggi senza pernottamento secondo lo scopo del viaggio

G 3.2



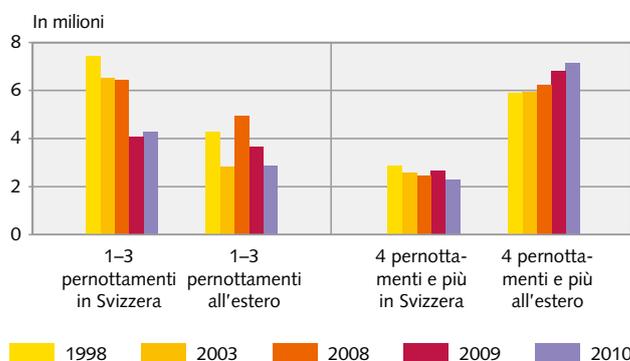
© Ufficio federale di statistica (UST)

3.3 Evoluzione generale

Comparando i dati delle ultime statistiche emerge l'importanza crescente dei lunghi viaggi all'estero con pernottamenti (G3.3). Rispetto al 1998, invece, i viaggi di breve durata in Svizzera sono nettamente diminuiti. Nonostante il numero dei viaggi registrati nel 2010 sia il più basso della serie dalla prima indagine del 1998, calcolando sia i viaggi con sia quelli senza pernottamento, la somma totale dei pernottamenti è rimasta relativamente stabile.

Viaggi con pernottamenti secondo la durata e la destinazione

G 3.3



© Ufficio federale di statistica (UST)

4 Indicatori economici

Il presente capitolo illustra gli indicatori che consentono di contestualizzare i dati della statistica sul turismo da un punto di vista economico. Sotto questo aspetto, la scelta degli indicatori si limita a temi importanti di carattere generale. Le informazioni qui riportate si basano sugli ultimi risultati disponibili al momento della diffusione di questa pubblicazione.

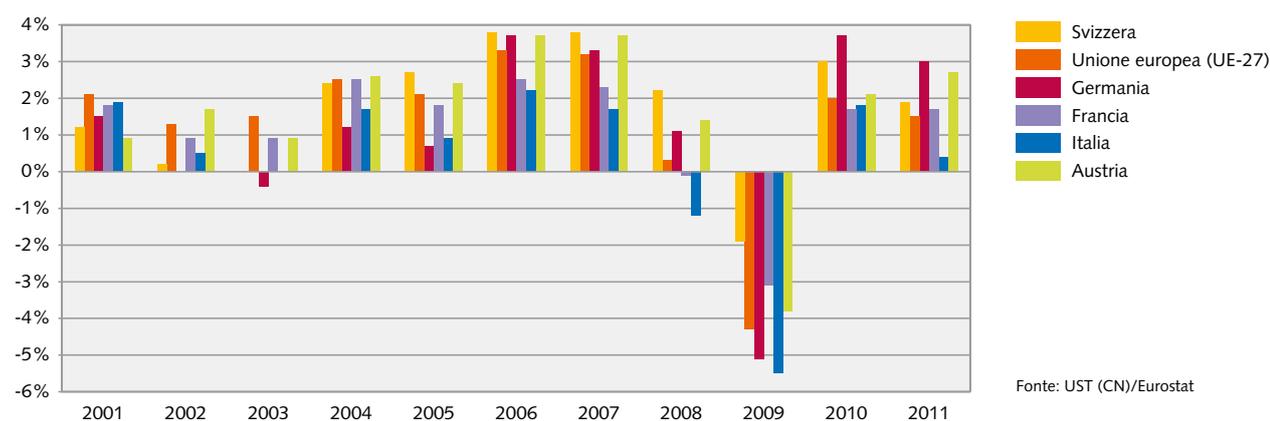
4.1 Prodotto interno lordo in termini reali

Il prodotto interno lordo (PIL) è il valore di tutti i beni e servizi prodotti dall'economia in un dato periodo di tempo, solitamente un anno, destinati a usi finali e non a ottenere nuovi servizi e prodotti; in altre parole, costituisce la somma dei valori aggiunti. Esistono due tipi di PIL: quello cosiddetto a prezzi correnti si differenzia dal PIL a prezzi costanti in quanto il primo è comprensivo degli aumenti di valore dovuti all'incremento dei prezzi.

Nel corso degli ultimi dieci anni, il PIL della Svizzera misurato in termini reali, ha conosciuto in generale, un'evoluzione analoga a quello dell'UE27. La sola eccezione durante questo periodo è stato il 2003, quando ha registrato un risultato stabile (nessuna variazione), mentre quello dell'UE27 è aumentato dell'1,5%. Va detto inoltre che fra il 2005 e il 2008 l'incremento del PIL svizzero è stato superiore a quello dell'UE27 e che il calo del 2009 ha interessato la Svizzera in misura minore. Dal 2010 l'economia è di nuovo in crescita e il PIL della Svizzera fa segnare una progressione maggiore dell'UE27. Questa tendenza si è protratta nel 2011.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo reale

G 4.1



Fonte: UST (CN)/Eurostat

© Ufficio federale di statistica (UST)

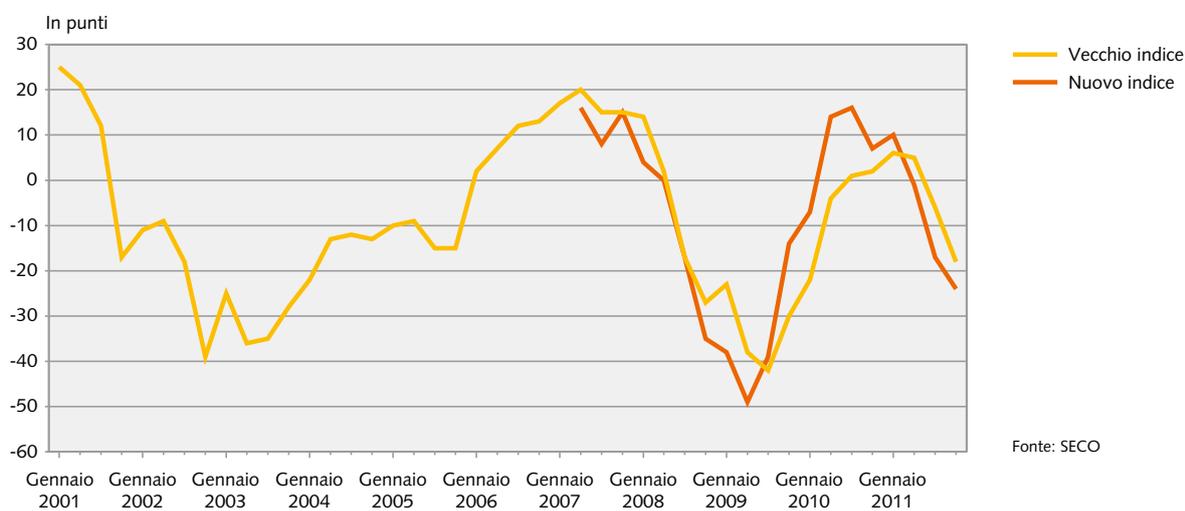
4.2 Indice del clima di consumo

L'indice del clima di consumo misura le intenzioni d'acquisto delle economie domestiche private. Questa indagine viene effettuata ogni trimestre (gennaio, aprile, luglio e ottobre) presso 1100 economie domestiche invitate a esprimere un'opinione soggettiva su temi¹² come la situazione economica generale, la loro situazione finanziaria o la sicurezza dell'impiego. Negli ultimi dieci anni, il clima di consumo è stato caratterizzato da un andamento contrastante. A partire da gennaio del 2001 e fino a luglio del 2001 i valori registrati sono positivi. Fra ottobre 2001 e ottobre 2005, invece, si denota un'inversione di tendenza: durante questo periodo, infatti, tutti i dati rilevati sono preceduti da un segno negativo. L'indice ritorna in positivo dal gennaio 2006 all'aprile 2008. Bisogna attendere luglio 2010 (rispettivamente aprile 2010 per il nuovo indice¹³) prima di ritrovare nuovamente valori sopra lo zero. Nel luglio 2011 (aprile 2011 per il nuovo indice), tuttavia, sono stati nuovamente rilevati valori negativi e l'anno si è chiuso con un indice nettamente al di sotto dello zero.

4.3 Spese per i consumi delle economie domestiche

La spesa per consumi delle economie domestiche rappresenta la quota del reddito destinata all'acquisto di beni e servizi¹⁴. I consumi costituiscono quindi il valore dei beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni della collettività. Comparando, su scala nazionale, la spesa complessiva per consumi delle economie domestiche con quella specificamente destinata al settore alberghiero e della ristorazione, si rileva che la spesa di questo settore presenta, con l'unica eccezione del 2008, una variazione annuale più marcata durante il periodo 2000–2010. Si constata parimenti che l'evoluzione della spesa complessiva per consumi delle economie domestiche non indica alcun risultato negativo durante questo periodo, a fronte dei sei rilevati nel settore alberghiero e della ristorazione. Ad eccezione del 2000, tuttavia, gli altri quattro aumenti annuali registrati nel settore sono superiori, in termini relativi, a quello della spesa complessiva.

Indice del clima di consumo

G 4.2


Fonte: SECO

© Ufficio federale di statistica (UST)

¹² Per maggiori precisioni sulle domande poste durante questa rilevazione www.seco.admin.ch>Temi>Documentazione>Clima di fiducia de...lang=it

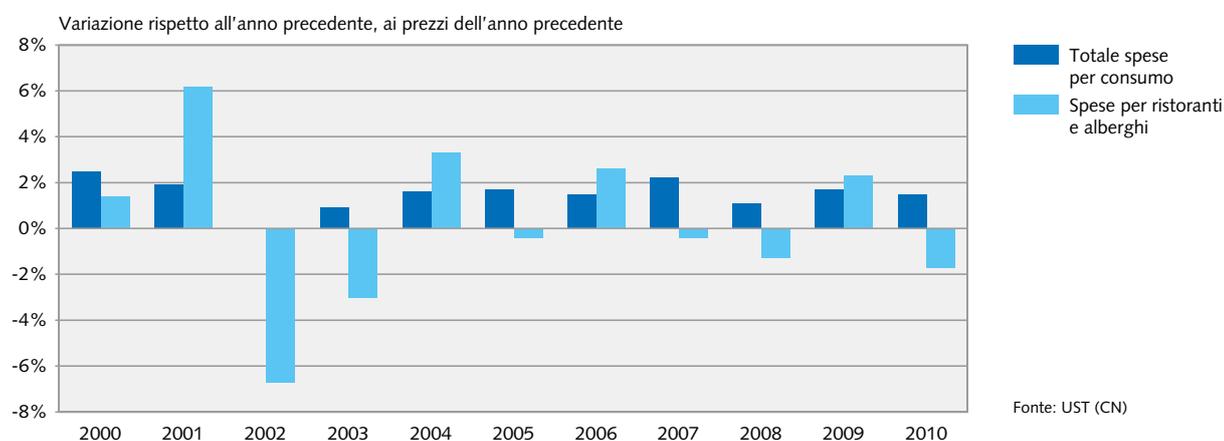
¹³ A partire dal secondo trimestre 2007, la SECO ha modificato il questionario per rendere l'indice svizzero più compatibile con quelli europei. Per più ampie informazioni sul tema: www.seco.admin.ch>Temi>Documentazione>Clima di fiducia de...lang=it

¹⁴ Sono escluse tasse, imposte, donazioni, invii di fondi e altri esborsi

A livello dell'UE27, la spesa per consumi delle economie domestiche nel settore alberghiero e della ristorazione segna due incrementi consecutivi, nel 2006 e nel 2007. Questa tendenza si arresta nel 2008 con un calo improvviso (-1,4%). L'arretramento è ancora più marcato nel 2009 (-5,8%). Dal 2010 si osserva nuovamente un risultato positivo (+1,4%). Durante questo periodo, la spesa delle economie domestiche svizzere nel settore indica solo due aumenti, nel 2006 (+2,6%) e 2009 (+2,3%). Nel 2010, rispetto all'UE27 e ai paesi limitrofi, la Svizzera si contraddistingue per un risultato in calo (-1,7%).

Spese per consumo delle economie domestiche in Svizzera

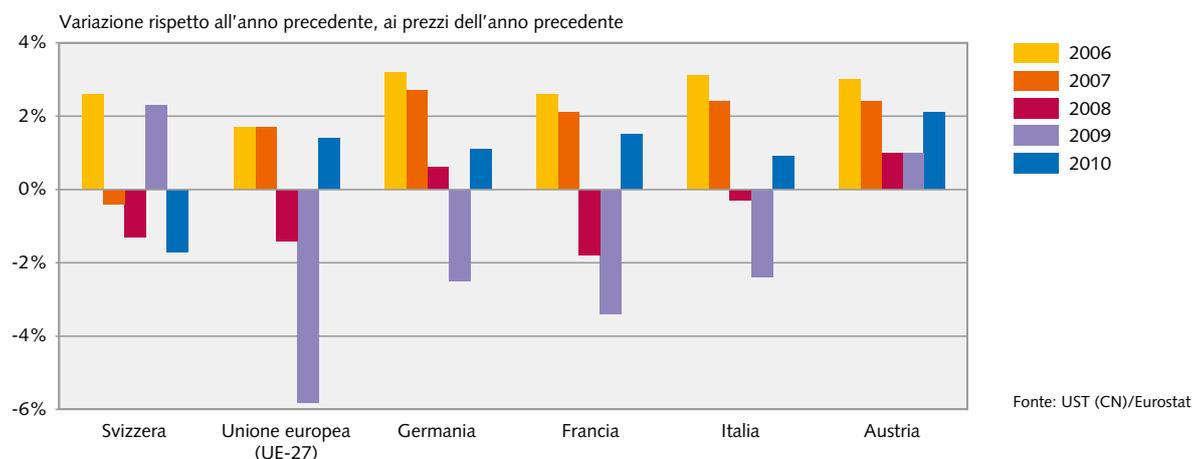
G 4.3 a



© Ufficio federale di statistica (UST)

Spese per ristoranti e alberghi nel raffronto europeo

G 4.3 b



© Ufficio federale di statistica (UST)

4.4 Indice nazionale dei prezzi al consumo

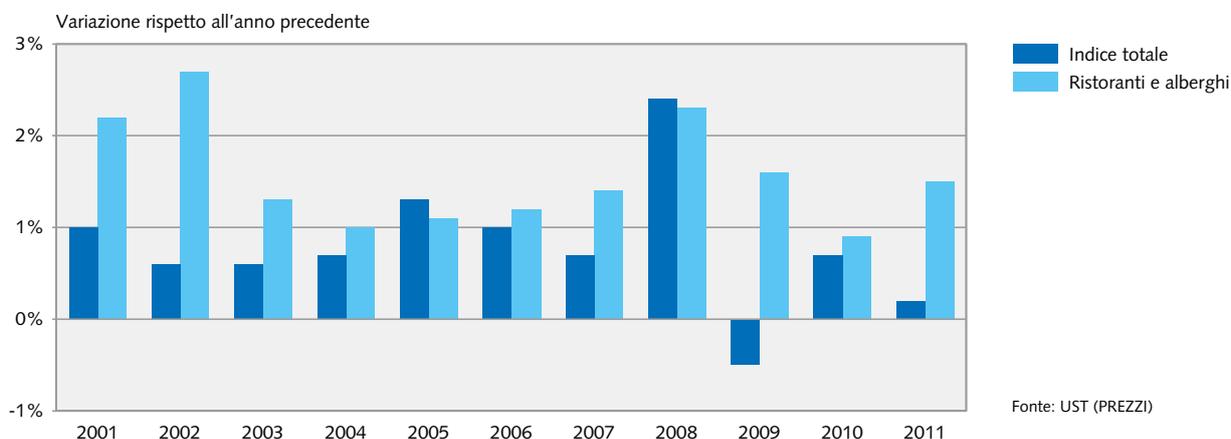
L'indice dei prezzi al consumo (IPC) misura l'evoluzione dei prezzi ponderati per mezzo di uno specifico paniere di beni e servizi che ha come riferimento il potere di acquisto delle economie domestiche. Nel corso degli ultimi dieci anni, i prezzi nel settore alberghiero e della ristorazione hanno registrato nell'insieme un aumento superiore a quello dell'IPC. Il 2009 è stato caratterizzato da un andamento particolare, con variazioni contrarie tra i prezzi del totale dei beni e servizi e quelli del settore alberghiero e della ristorazione.

4.5 Indice dei prezzi al consumo armonizzato

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è un indicatore calcolato sulla base di una metodologia comune all'interno dell'UE e dell'AELS¹⁵, che permette di comparare il rincaro del costo della vita a livello internazionale. In Svizzera l'evoluzione al rialzo del costo della vita nel settore alberghiero e della ristorazione è meno accentuata rispetto all'UE27. La medesima tendenza si riscontra anche mettendo a confronto l'andamento del costo della vita in questo settore con quello dei Paesi limitrofi.

Indice nazionale dei prezzi al consumo

G 4.4

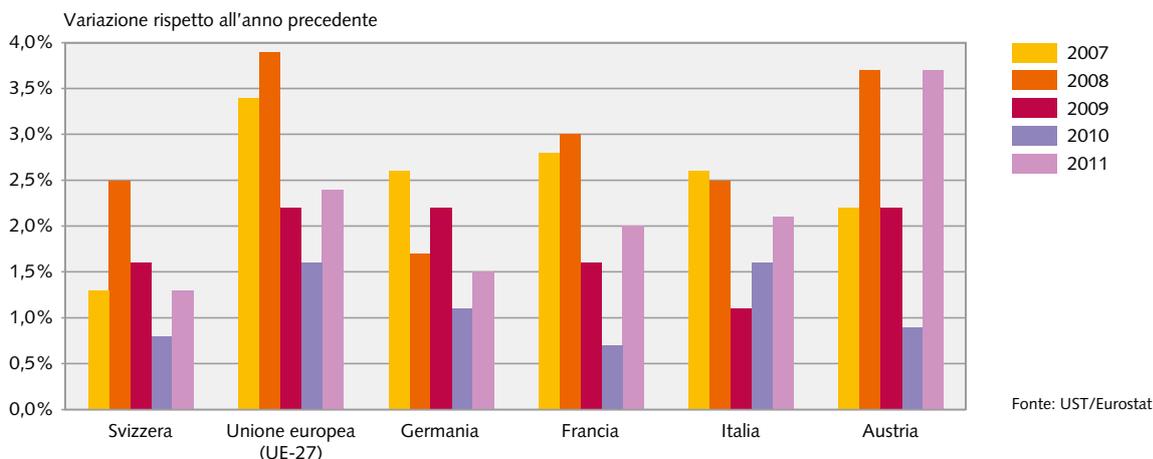


Fonte: UST (PREZZI)

© Ufficio federale di statistica (UST)

Indice dei prezzi al consumo armonizzato: ristoranti e alberghi

G 4.5



Fonte: UST/Eurostat

© Ufficio federale di statistica (UST)

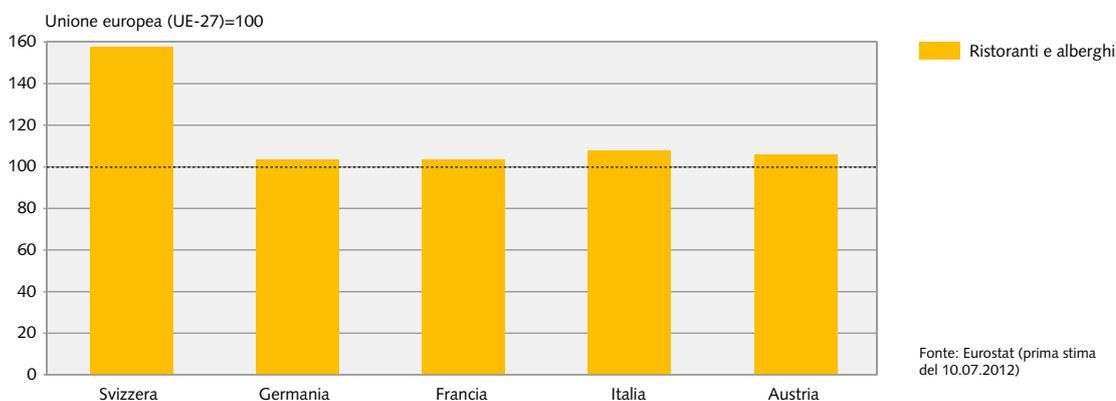
¹⁵ Associazione europea di libero scambio. Attualmente ne sono membri l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.

4.6 Indice del livello dei prezzi nel confronto internazionale

L'indice del livello dei prezzi permette di comparare le differenze di prezzo di beni o di servizi fra i Paesi, eliminando il fattore del tasso di cambio. Nel 2011 il livello dei prezzi in Svizzera nel settore alberghiero e della ristorazione è superiore del 57,4% a quello dell'UE27. In questo settore anche i Paesi limitrofi presentano un livello più alto rispetto all'UE27, ma inferiore a quello della Svizzera. Paragonate all'UE27, le differenze rilevate in questi Paesi vanno dal 3,4% per la Germania al 7,5% per l'Italia.

Indice dei livelli dei prezzi nel 2011

G 4.6



© Ufficio federale di statistica (UST)

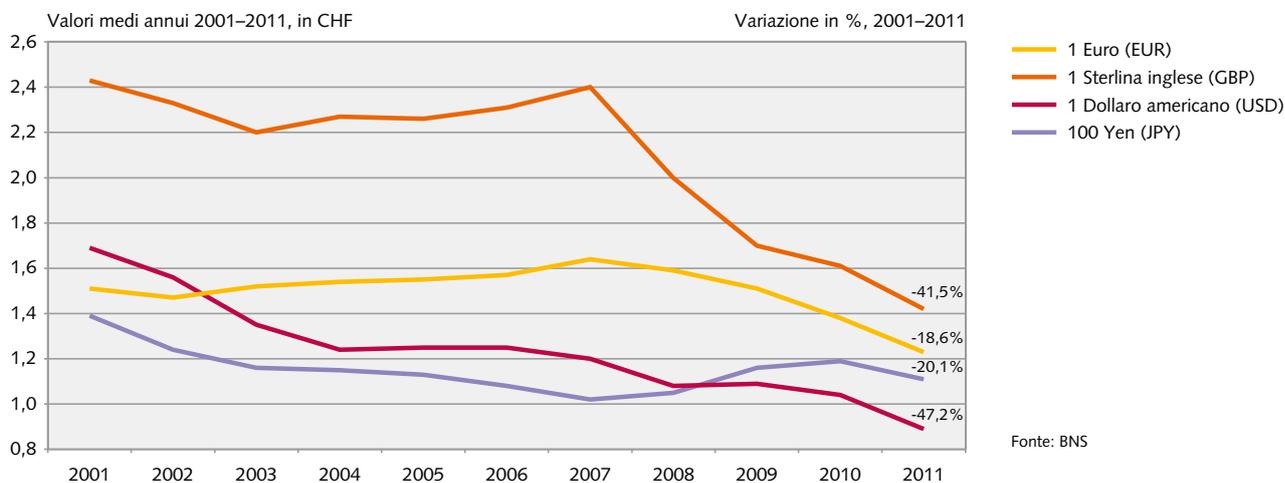
4.7 Tasso di cambio

Il tasso di cambio esprime la relazione di scambio fra due valute. Nel corso dell'ultimo decennio il franco svizzero si è sensibilmente apprezzato nei confronti delle monete più importanti. In dieci anni il dollaro americano ha perso il 47,2% del suo valore rispetto al franco svizzero, la sterlina inglese il 41,5%, lo yen il 20,1% e l'euro il 18,6%. Per i clienti stranieri questa valorizzazione del franco svizzero si è tradotta in prezzi più alti per l'acquisto di servizi identici.

Nell'agosto del 2011 si è riscontrato un forte deprezzamento delle principali monete rispetto al mese di gennaio dello stesso anno. Il dollaro americano ha subito un calo del 18,8% rispetto al franco svizzero, la sterlina inglese del 15,2%, lo yen del 12,9% e l'euro del 12,5%. Nonostante un generale apprezzamento di queste monete a partire dal mese di settembre, solo lo yen in dicembre ha riacquisito terreno (+3,4%) nei confronti del franco svizzero rispetto al mese di gennaio. Sterlina inglese (-4%), euro (-3,9%) e dollaro americano (-3,1%) continuano a essere deprezzati rispetto al franco svizzero.

Evoluzione dei tassi di cambio

G 4.7 a

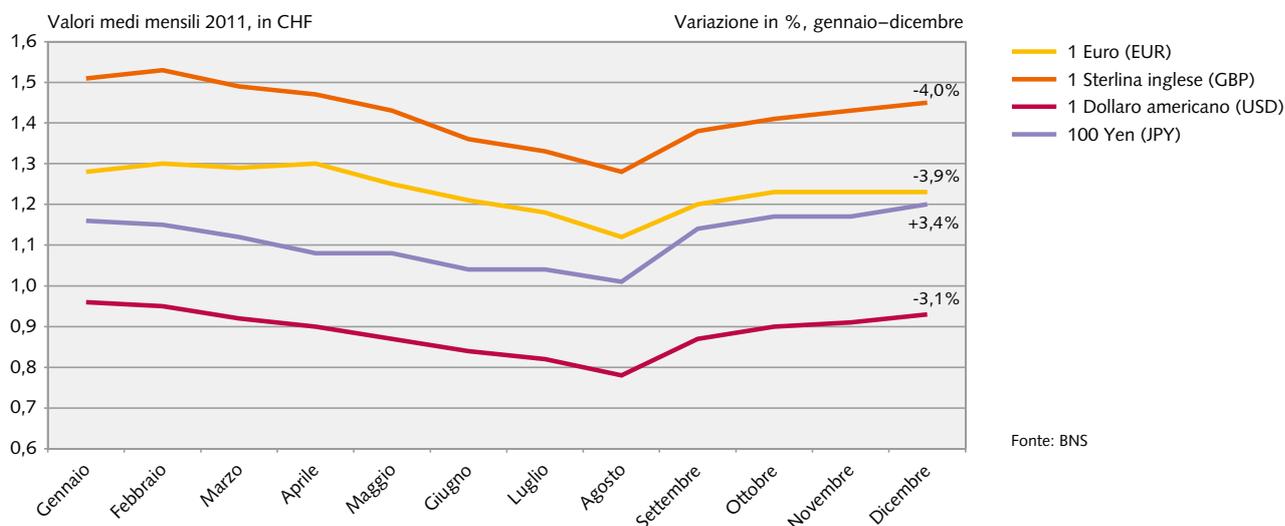


Fonte: BNS

© Ufficio federale di statistica (UST)

Tassi di cambio nel 2011

G 4.7 b



Fonte: BNS

© Ufficio federale di statistica (UST)

5 Osservazioni generali

5.1 Osservazioni metodologiche riguardanti i campeggi

Il metodo utilizzato per rilevare i dati sui campeggi è stato rivisto nel 2010. Fra il 2005 e il 2009 la statistica prendeva in considerazione i campeggi la cui attività principale iscritta nel RIS (Registro delle imprese e degli stabilimenti) corrispondeva alla dicitura «campeggi» e la cui durata di lavoro settimanale era pari o superiore alle 20 ore. Dato che quest'ultimo aspetto non viene più incluso, la statistica si riferisce all'insieme dei campeggi menzionati nel Registro. Tenuto conto di questa modifica, i risultati scaturiti dal nuovo metodo di rilevamento non sono paragonabili a quelli pubblicati per gli anni dal 2005 al 2009. Il risultati del 2008 e 2009 sono stati tuttavia ricalcolati per consentire un raffronto su più anni. I dati destinati alla statistica sui campeggi sono esaustivi. Una ponderazione è stata effettuata unicamente per le risposte mancanti.

5.2 Osservazioni metodologiche sul comportamento in materia di viaggi

Per viaggio si intende uno spostamento che non rientra nella normale mobilità quotidiana, durante il quale una persona lascia per almeno tre ore (viaggio di un giorno) e per al massimo 365 giorni (viaggi con pernottamento) il luogo in cui vive abitualmente. Non rientrano nel concetto di viaggio gli spostamenti legati ad attività regolari e ricorrenti (una o più volte alla settimana).

5.3 Simboli utilizzati nelle tabelle

()	numero non indicato per mancanza di affidabilità statistica
(e)	numero basato su stime
(d)	numero basato su dati definitivi
(p)	numero basato su dati provvisori
...	numero non indicato perché non applicabile o disponibile
x	numero non indicato per motivi di protezione dei dati

La somma delle percentuali e delle cifre in termini assoluti riportate nelle tabelle e nei grafici può differire dal 100 per cento o dal totale a causa degli arrotondamenti.

Allegati

T2.1 L'offerta nel 2011

Regione turistica	Alberghi e stabilimenti di cura					Ostelli per la gioventù		Campeggi	
	Stabili- menti aperti ¹	Camere disponibili ²	Posti letto disponibili ²	Posti letto disponibili per stabili- mento	Ripartizione degli stabili- menti (in%)	Stabili- menti censiti ³	Ripartizione degli stabili- menti (in%)	Stabili- menti censiti ³	Ripartizione degli stabili- menti (in%)
Svizzera	4 773	128 719	245 072	51,3	100	55	100	420	100
Grigioni	654	18 887	38 767	59,3	13,7	8	14,5	45	10,7
Svizzera orientale	551	9 787	19 208	34,9	11,5	6	10,9	37	8,8
Regione Zurigo	412	16 953	28 761	69,8	8,6	7	12,7	28	6,7
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	498	12 475	24 356	48,9	10,4	6	10,9	40	9,5
Regione Basilea	169	5 833	10 127	59,8	3,5	3	5,5	10	2,4
Regione Berna	249	5 744	10 081	40,4	5,2	4	7,3	10	2,4
Oberland bernese	436	11 844	23 678	54,3	9,1	5	9,1	54	12,9
Giura & Tre Laghi	257	4 091	7 755	30,2	5,4	3	5,5	36	8,6
Lago Lemano (Vaud)	310	9 328	17 744	57,3	6,5	4	7,3	41	9,8
Ginevra	124	9 034	14 798	119,0	2,6	1	1,8	4	1,0
Vallese	593	14 100	28 829	48,7	12,4	3	5,5	65	15,5
Ticino	395	8 583	16 827	42,6	8,3	4	7,3	36	8,6
Regione Friburgo	126	2 061	4 144	32,8	2,6	1	1,8	14	3,3

¹ Numero di stabilimenti aperti almeno un giorno durante il mese in rassegna, nella media annuale

² Numero di camere/posti letto negli stabilimenti aperti, nella media annuale

³ Numero di stabilimenti censiti (aperti o temporaneamente chiusi) durante il mese in rassegna, nella media annuale

T2.2 Evoluzione dell'offerta 2001–2011 e 2010–2011

Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	2001		2010		2011		Variazione 2001–2011 (in %)		Variazione 2010–2011 (in %)	
	Stabili- menti censiti ¹	Camere censite ²								
Svizzera	5 831	144 025	5 477	142 815	5 396	142 101	-7,5	-1,3	-1,5	-0,5
Grigioni	848	24 447	789	22 754	775	22 677	-8,7	-7,2	-1,8	-0,3
Svizzera orientale	667	10 694	619	10 677	611	10 597	-8,5	-0,9	-1,4	-0,8
Regione Zurigo	442	15 196	426	16 840	429	17 147	-3,0	12,8	0,6	1,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	617	14 773	575	14 400	564	14 095	-8,5	-4,6	-1,9	-2,1
Regione Basilea	165	4 289	177	5 835	174	5 884	5,3	37,2	-1,6	0,9
Regione Berna	301	5 527	270	5 862	265	5 853	-12,0	5,9	-1,8	-0,1
Oberland bernese	549	14 085	515	13 647	506	13 435	-7,8	-4,6	-1,7	-1,6
Giura & Tre Laghi	313	4 553	283	4 186	282	4 315	-9,9	-5,2	-0,4	3,1
Lago Lemano (Vaud)	368	11 011	339	10 044	336	10 124	-8,6	-8,1	-0,9	0,8
Ginevra	127	7 897	132	9 247	130	9 219	2,1	16,7	-1,9	-0,3
Vallese	733	17 097	714	16 743	700	16 479	-4,4	-3,6	-1,9	-1,6
Ticino	574	12 482	499	10 463	486	10 123	-15,3	-18,9	-2,6	-3,3
Regione Friburgo	127	1 973	139	2 117	139	2 153	9,1	9,1	-0,2	1,7

¹ Numero di stabilimenti censiti (aperti o temporaneamente chiusi) durante il mese in rassegna, nella media annuale

² Numero di camere negli stabilimenti censiti, nella media annuale

T2.3 La domanda dal 1991 al 2011**1) Settore alberghiero¹**

Anno	Pernottamenti			Variazione dei pernottamenti (in %)			Ripartizione (in %)	
	Svizzeri	Stanieri	Totale	Svizzeri	Stanieri	Totale	Svizzeri	Stanieri
1991	16 331 917	20 719 138	37 051 055	1,1	-3,1	-1,3	44,1	55,9
1992	15 303 071	20 587 977	35 891 048	-6,3	-0,6	-3,1	42,6	57,4
1993	14 630 592	20 129 118	34 759 710	-4,4	-2,2	-3,2	42,1	57,9
1994	14 503 806	20 024 334	34 528 140	-0,9	-0,5	-0,7	42,0	58,0
1995	13 873 156	18 743 970	32 617 126	-4,3	-6,4	-5,5	42,5	57,5
1996	13 383 452	17 614 969	30 998 421	-3,5	-6,0	-5,0	43,2	56,8
1997	13 685 656	18 294 180	31 979 836	2,3	3,9	3,2	42,8	57,2
1998	13 995 639	18 949 919	32 945 558	2,3	3,6	3,0	42,5	57,5
1999	14 419 171	18 778 139	33 197 310	3,0	-0,9	0,8	43,4	56,6
2000	14 863 605	20 158 652	35 022 257	3,1	7,4	5,5	42,4	57,6
2001	15 175 420	19 502 525	34 677 945	2,1	-3,3	-1,0	43,8	56,2
2002	15 014 758	17 978 646	32 993 404	-1,1	-7,8	-4,9	45,5	54,5
2003	14 933 267	17 153 017	32 086 284	-0,5	-4,6	-2,7	46,5	53,5
2004
2005	14 622 420	18 321 316	32 943 736	44,4	55,6
2006	15 203 977	19 644 449	34 848 426	4,0	7,2	5,8	43,6	56,4
2007	15 447 065	20 917 735	36 364 800	1,6	6,5	4,4	42,5	57,5
2008	15 825 473	21 508 296	37 333 769	2,4	2,8	2,7	42,4	57,6
2009	15 424 468	20 164 425	35 588 893	-2,5	-6,2	-4,7	43,3	56,7
2010	15 765 304	20 442 508	36 207 812	2,2	1,4	1,7	43,5	56,5
2011	15 752 367	19 733 889	35 486 256	-0,1	-3,5	-2,0	44,4	55,6

2) Settore paralberghiero²

Campeggi	Pernottamenti			Variazione dei pernottamenti (in %)			Ripartizione (in %)	
	Svizzeri	Stanieri	Totale	Svizzeri	Stanieri	Totale	Svizzeri	Stanieri
2010	1 748 424	1 532 122	3 280 546	-9,3	-11,3	-10,2	53,3	46,7
2011	1 707 773	1 348 812	3 056 585	-2,3	-12,0	-6,8	55,9	44,1
Ostelli per la gioventù								
2010	544 558	394 041	938 599	-1,5	0,2	-0,8	58,0	42,0
2011	529 064	375 515	904 579	-2,8	-4,7	-3,6	58,5	41,5

¹ Alberghi e stablimenti di cura² Ostelli per la gioventù e campeggi unicamente

T2.4 Evoluzione mensile della domanda dal 2010 al 2011

	Alberghi e stabilimenti di cura			Ostelli per la gioventù			Campeggi		
	Pernottamenti 2010	Pernottamenti 2011	Variazione (in %)	Pernottamenti 2010	Pernottamenti 2011	Variazione (in %)	Pernottamenti 2010	Pernottamenti 2011	Variazione (in %)
Gennaio	2 824 863	2 884 526	2,1	49 189	47 066	-4,3	26 556	25 079	-5,6
Febbraio	3 257 066	3 013 325	-7,5	61 566	51 158	-16,9	29 596	23 050	-22,1
Marzo	3 249 889	3 327 747	2,4	66 235	62 391	-5,8	29 941	30 811	2,9
Aprile	2 397 071	2 410 628	0,6	78 822	79 122	0,4	120 907	171 043	41,5
Maggio	2 517 362	2 505 390	-0,5	81 022	68 360	-15,6	240 495	155 063	-35,5
Giugno	3 222 920	3 321 145	3,0	96 314	107 623	11,7	330 635	438 883	32,7
Luglio	4 279 435	4 140 223	-3,3	138 954	136 313	-1,9	1 112 991	882 388	-20,7
Agosto	4 117 394	3 863 314	-6,2	123 030	114 634	-6,8	963 278	885 650	-8,1
Settembre	3 461 857	3 335 286	-3,7	92 398	86 872	-6,0	274 059	270 917	-1,1
Ottobre	2 678 652	2 599 628	-3,0	85 668	81 173	-5,2	124 499	140 851	13,1
Novembre	1 776 454	1 778 576	0,1	30 863	31 089	0,7	8 526	13 119	53,9
Dicembre	2 424 849	2 306 468	-4,9	34 538	38 778	12,3	19 063	19 731	3,5
1° semestre	17 469 171	17 462 761	0,0	433 148	415 720	-4,0	778 130	843 929	8,5
2° semestre	18 738 641	18 023 495	-3,8	505 451	488 859	-3,3	2 502 416	2 212 656	-11,6
Totale	36 207 812	35 486 256	-2,0	938 599	904 579	-3,6	3 280 546	3 056 585	-6,8

T2.5a Evoluzione della domanda per continente e per Paese di provenienza dal 2007 al 2011
Alberghi e stabilimenti di cura

	Pernottamenti				
	2007	2008	2009	2010	2011
Svizzera	15 447 065	15 825 473	15 424 468	15 765 304	15 752 367
Europa (senza Svizzera)	15 836 517	16 612 340	15 533 089	15 225 824	14 109 851
Germania	6 081 920	6 313 240	6 031 325	5 816 520	5 207 892
Regno Unito	2 275 895	2 281 701	1 856 220	1 853 557	1 699 747
Francia	1 367 457	1 439 158	1 433 452	1 449 278	1 394 166
Italia	1 133 626	1 157 902	1 137 588	1 074 447	1 007 519
Paesi Bassi	948 011	1 080 840	1 026 308	989 543	847 438
Altri Paesi europei	4 029 608	4 339 499	4 048 196	4 042 479	3 953 089
Asia	2 304 965	2 258 022	2 235 312	2 609 346	2 958 042
Cina (senza Hongkong)	230 180	214 349	271 717	404 218	595 264
Giappone	554 861	493 901	474 720	507 138	479 743
India	336 966	327 300	324 280	392 852	460 440
Paesi del Golfo	350 085	403 590	374 737	423 438	418 609
Altri Paesi asiatici	832 873	818 882	789 858	881 700	1 003 986
America	2 224 548	2 081 131	1 908 158	2 086 735	2 115 099
Stati Uniti	1 664 929	1 518 376	1 382 856	1 506 435	1 492 131
Altri Paesi americani	559 619	562 755	525 302	580 300	622 968
Africa	298 820	301 137	270 546	267 577	280 247
Oceania	252 885	255 666	217 320	253 026	270 650
Totale	36 364 800	37 333 769	35 588 893	36 207 812	35 486 256

	Variazione dei pernottamenti (in %)			
	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011
Svizzera	2,4	-2,5	2,2	-0,1
Europa (senza Svizzera)	4,9	-6,5	-2,0	-7,3
Germania	3,8	-4,5	-3,6	-10,5
Regno Unito	0,3	-18,6	-0,1	-8,3
Francia	5,2	-0,4	1,1	-3,8
Italia	2,1	-1,8	-5,6	-6,2
Paesi Bassi	14,0	-5,0	-3,6	-14,4
Altri Paesi europei	7,7	-6,7	-0,1	-2,2
Asia	-2,0	-1,0	16,7	13,4
Cina (senza Hongkong)	-6,9	26,8	48,8	47,3
Giappone	-11,0	-3,9	6,8	-5,4
India	-2,9	-0,9	21,1	17,2
Paesi del Golfo	15,3	-7,1	13,0	-1,1
Altri Paesi asiatici	-1,7	-3,5	11,6	13,9
America	-6,4	-8,3	9,4	1,4
Stati Uniti	-8,8	-8,9	8,9	-0,9
Altri Paesi americani	0,6	-6,7	10,5	7,4
Africa	0,8	-10,2	-1,1	4,7
Oceania	1,1	-15,0	16,4	7,0
Totale	2,7	-4,7	1,7	-2,0

**T2.5b Quota dei pernottamenti per continente e per Paese di provenienza dal 2007 al 2011
Alberghi e stabilimenti di cura**

	Quota dei pernottamenti 2007 (in %)		Quota dei pernottamenti 2008 (in %)		Quota dei pernottamenti 2009 (in %)	
	sul totale	per continente	sul totale	per continente	sul totale	per continente
Svizzera	42,5	100	42,4	100	43,3	100
Europa (senza Svizzera)	43,5	100	44,5	100	43,6	100
Germania	16,7	38,4	16,9	38,0	16,9	38,8
Regno Unito	6,3	14,4	6,1	13,7	5,2	12,0
Francia	3,8	8,6	3,9	8,7	4,0	9,2
Italia	3,1	7,2	3,1	7,0	3,2	7,3
Paesi Bassi	2,6	6,0	2,9	6,5	2,9	6,6
Altri Paesi europei	11,1	25,4	11,6	26,1	11,4	26,1
Asia	6,3	100	6,0	100	6,3	100
Cina (senza Hongkong)	0,6	10,0	0,6	9,5	0,8	12,2
Giappone	1,5	24,1	1,3	21,9	1,3	21,2
India	0,9	14,6	0,9	14,5	0,9	14,5
Paesi del Golfo	1,0	15,2	1,1	17,9	1,1	16,8
Altri Paesi asiatici	2,3	36,1	2,2	36,3	2,2	35,3
America	6,1	100	5,6	100	5,4	100
Stati Uniti	4,6	74,8	4,1	73,0	3,9	72,5
Altri Paesi americani	1,5	25,2	1,5	27,0	1,5	27,5
Africa	0,8	100	0,8	100	0,8	100
Oceania	0,7	100	0,7	100	0,6	100
Totale	100	100	100	100	100	100

	Quota dei pernottamenti 2010 (in %)		Quota dei pernottamenti 2011 (in %)	
	sul totale	per continente	sul totale	per continente
Svizzera	43,5	100	44,4	100
Europa (senza Svizzera)	42,1	100	39,8	100
Germania	16,1	38,2	14,7	36,9
Regno Unito	5,1	12,2	4,8	12,0
Francia	4,0	9,5	3,9	9,9
Italia	3,0	7,1	2,8	7,1
Paesi Bassi	2,7	6,5	2,4	6,0
Altri Paesi europei	11,2	26,6	11,1	28,0
Asia	7,2	100	8,3	100
Cina (senza Hongkong)	1,1	15,5	1,7	20,1
Giappone	1,4	19,4	1,4	16,2
India	1,1	15,1	1,3	15,6
Paesi del Golfo	1,2	16,2	1,2	14,2
Altri Paesi asiatici	2,4	33,8	2,8	33,9
America	5,8	100	6,0	100
Stati Uniti	4,2	72,2	4,2	70,5
Altri Paesi americani	1,6	27,8	1,8	29,5
Africa	0,7	100	0,8	100
Oceania	0,7	100	0,8	100
Totale	100	100	100	100

T2.5c Evoluzione della domanda per continente dal 2010 al 2011 Campeggi

	Pernottamenti		Variazione dei pernottamenti (in %)	Quota dei pernottamenti 2011 (in %)
	2010	2011	2010-2011	sul totale
Svizzera	1 748 424	1 707 773	-2,3	55,9
Europa (senza Svizzera)	1 500 163	1 305 636	-13,0	42,7
Oceania	7 335	18 678	154,6	0,6
Asia	13 192	12 864	-2,5	0,4
America	10 616	10 480	-1,3	0,3
Africa	816	1 154	41,4	0,0
Totale	3 280 546	3 056 585	-6,8	100

Ostelli per la gioventù

Svizzera	544 558	529 064	-2,8	58,5
Europa (senza Svizzera)	301 943	284 779	-5,7	31,5
Asia	35 669	38 790	8,7	4,3
America	36 941	35 964	-2,6	4,0
Oceania	8 548	8 811	3,1	1,0
Africa	10 940	7 171	-34,5	0,8
Totale	938 599	904 579	-3,6	100

T2.6 Evoluzione della domanda per regione turistica dal 2010 al 2011 Alberghi e stabilimenti di cura (1/2)

Regione turistica	Pernottamenti 2010			Pernottamenti 2011		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Svizzera	15 765 304	20 442 508	36 207 812	15 752 367	19 733 889	35 486 256
Grigioni	2 951 574	2 855 881	5 807 455	2 863 056	2 502 566	5 365 622
Svizzera orientale	1 246 859	779 877	2 026 736	1 208 414	763 563	1 971 977
Regione Zurigo	1 572 323	3 528 325	5 100 648	1 631 588	3 602 123	5 233 711
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	1 414 649	1 997 708	3 412 357	1 456 732	1 914 374	3 371 106
Regione Basilea	517 321	927 246	1 444 567	507 383	944 756	1 452 139
Regione Berna	726 549	690 555	1 417 104	735 140	698 633	1 433 773
Oberland bernese	1 643 892	2 092 634	3 736 526	1 651 722	1 991 419	3 643 141
Giura & Tre Laghi	402 652	297 642	700 294	427 838	304 110	731 948
Lago Lemano (Vaud)	989 600	1 617 134	2 606 734	990 182	1 573 967	2 564 149
Ginevra	591 729	2 208 793	2 800 522	593 220	2 245 009	2 838 229
Vallese	2 052 731	2 211 878	4 264 609	2 057 619	2 020 195	4 077 814
Ticino	1 396 104	1 091 060	2 487 164	1 352 150	1 019 953	2 372 103
Regione Friburgo	259 321	143 775	403 096	277 323	153 221	430 544

T2.6 Evoluzione della domanda per regione turistica dal 2010 al 2011

Alberghi e stabilimenti di cura (2/2)

Regione turistica	Variazione 2010-2011 (in %)			Ripartizione dei pernottamenti 2011 (in %)	
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri
Svizzera	-0,1	-3,5	-2,0	44,4	55,6
Grigioni	-3,0	-12,4	-7,6	53,4	46,6
Svizzera orientale	-3,1	-2,1	-2,7	61,3	38,7
Regione Zurigo	3,8	2,1	2,6	31,2	68,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	3,0	-4,2	-1,2	43,2	56,8
Regione Basilea	-1,9	1,9	0,5	34,9	65,1
Regione Berna	1,2	1,2	1,2	51,3	48,7
Oberland bernese	0,5	-4,8	-2,5	45,3	54,7
Giura & Tre Laghi	6,3	2,2	4,5	58,5	41,5
Lago Lemano (Vaud)	0,1	-2,7	-1,6	38,6	61,4
Ginevra	0,3	1,6	1,3	20,9	79,1
Vallese	0,2	-8,7	-4,4	50,5	49,5
Ticino	-3,1	-6,5	-4,6	57,0	43,0
Regione Friburgo	6,9	6,6	6,8	64,4	35,6

Ostelli per la gioventù

Regione turistica	Pernottamenti 2010	Pernottamenti 2011	Variazione 2010-2011 (in %)
Svizzera	938 599	904 579	-3,6
Grigioni	144 216	148 163	2,7
Svizzera orientale	61 773	50 992	-17,5
Regione Zurigo	119 898	110 492	-7,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	72 927	76 092	4,3
Regione Basilea	57 977	x	x
Regione Berna	53 317	52 126	-2,2
Oberland bernese	56 610	54 324	-4,0
Giura & Tre Laghi	x	x	x
Lago Lemano (Vaud)	92 406	92 308	-0,1
Ginevra	x	x	x
Vallese	51 776	49 979	-3,5
Ticino	106 141	101 759	-4,1
Regione Friburgo	x	x	x

Campeggi

Regione turistica	Pernottamenti 2010	Pernottamenti 2011	Variazione 2010-2011 (in %)
Svizzera	3 280 546	3 056 585	-6,8
Grigioni	292 116	251 304	-14,0
Svizzera orientale	147 394	145 778	-1,1
Regione Zurigo	124 109	116 181	-6,4
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	256 247	269 574	5,2
Regione Basilea	22 071	20 930	-5,2
Regione Berna	62 395	59 715	-4,3
Oberland bernese	365 316	360 808	-1,2
Giura & Tre Laghi	207 905	208 764	0,4
Lago Lemano (Vaud)/Ginevra ¹	305 809	306 826	0,3
Vallese	522 639	449 660	-14,0
Ticino	921 103	817 034	-11,3
Regione Friburgo	53 442	50 011	-6,4

¹ Lago Lemano (Vaud) e Ginevra cumulati per ragioni di protezione dati (meno di 3 stabilimenti aperti per la regione turistica di Ginevra, nella media annuale)

T2.7 Durata di soggiorno nel 2011

Regione turistica	Durata di soggiorno media 2011 (in notti)										
	Alberghi e stabilimenti di cura					Ostelli per la gioventù			Campeggi		
	Svizzeri	Stranieri	Totale	Stagione invernale ¹	Stagione estiva ²	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Svizzera	2,0	2,3	2,2	2,4	2,1	2,0	2,0	2,0	3,6	3,1	3,4
Grigioni	2,6	3,6	3,0	3,5	2,6	2,6	()	()	3,4
Svizzera orientale	2,0	2,4	2,1	2,3	2,0	1,6	()	()	2,5
Regione Zurigo	1,7	1,9	1,8	1,8	1,8	1,9	()	()	2,8
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	1,9	1,9	1,9	2,0	1,8	1,8	()	()	2,5
Regione Basilea	1,8	2,1	2,0	2,0	1,9	x	()	()	2,6
Regione Berna	1,6	2,0	1,8	1,8	1,8	1,7	()	()	2,3
Oberland bernese	2,2	2,6	2,4	2,7	2,2	2,1	()	()	3,3
Giura & Tre Laghi	1,6	2,1	1,7	1,8	1,7	x	()	()	3,1
Lago Lemano (Vaud)	1,9	2,5	2,2	2,3	2,2	2,1	() ³	() ³	3,6 ³
Ginevra	1,8	2,2	2,1	2,0	2,1	x			
Vallese	2,4	3,1	2,7	3,4	2,2	2,1	()	()	3,8
Ticino	2,2	2,3	2,2	2,1	2,3	2,2	()	()	4,3
Regione Friburgo	1,6	1,8	1,7	1,6	1,7	x	()	()	2,4

¹ Stagione turistica invernale: da novembre 2010 ad aprile 2011

² Stagione turistica estiva: da maggio 2011 ad ottobre 2011

³ Lago Lemano (Vaud) e Ginevra cumulati per ragioni di protezione dati (meno di 3 stabilimenti aperti per la regione turistica di Ginevra, nella media annuale)

T2.8 Tasso netto di occupazione delle camere nel 2010 e nel 2011 Alberghi e stabilimenti di cura

Regione turistica	Tasso netto di occupazione delle camere ¹ (in %)			
	2010	2011	Stagione invernale ²	Stagione estiva ³
Svizzera	52,3	51,6	48,2	55,3
Grigioni	54,8	51,4	55,7	48,2
Svizzera orientale	38,6	38,4	34,1	42,2
Regione Zurigo	63,3	62,5	58,1	67,9
Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni	46,7	47,2	38,4	54,9
Regione Basilea	53,6	53,4	51,6	55,2
Regione Berna	50,6	51,0	46,6	56,5
Oberland bernese	52,4	52,9	46,1	59,3
Giura & Tre Laghi	35,2	36,4	30,2	41,8
Lago Lemano (Vaud)	53,8	52,5	47,1	58,5
Ginevra	63,9	65,1	61,6	68,1
Vallese	51,5	49,3	51,8	47,2
Ticino	48,3	47,4	33,4	56,2
Regione Friburgo	37,7	39,0	31,9	45,4

¹ Numero di camere occupate diviso la capacità netta totale delle camere nel periodo in rassegna, in %

(La capacità netta delle camere equivale al numero di camere di un stabilimento durante il mese in rassegna moltiplicato per i giorni di apertura dello stabilimento durante quel mese.)

² Stagione turistica invernale: da novembre 2010 ad aprile 2011

³ Stagione turistica estiva: da maggio 2011 ad ottobre 2011

T2.9 Evoluzione della domanda in Europa e nei Paesi limitrofi alla Svizzera dal 2010 al 2011

Alberghi e stabilimenti simili

Paese	Pernottamenti					
	Residenti 2010	Residenti 2011	Non residenti 2010	Non residenti 2011	Totale 2010	Totale 2011
UE27	857 210 607	867 700 000	706 973 842	759 400 000	1 564 184 449	1 627 200 000
Germania	179 956 121	189 391 948	48 382 530	51 389 822	228 338 651	240 781 770
Francia	130 477 771	134 935 029	65 645 787	67 309 256	196 123 558	202 244 285
Italia	140 024 032	134 459 678	111 551 526	116 290 640	251 575 558	250 750 318
Austria	23 028 096	23 179 597	58 314 083	59 146 957	81 342 179	82 326 554
Svizzera	15 765 304	15 752 367	20 442 508	19 733 889	36 207 812	35 486 256

Fonte: UST / Eurostat

Paese	Evoluzione 2010-2011, in %		
	Pernottamenti di residenti	Pernottamenti di non residenti	Pernottamenti totale
UE27	1,2	7,4	4,0
Germania	5,2	6,2	5,4
Francia	3,4	2,5	3,1
Italia	-4,0	4,2	-0,3
Austria	0,7	1,4	1,2
Svizzera	-0,1	-3,5	-2,0

Fonte: UST / Eurostat

Paese	Pernottamenti					
	Residenti 2010	Residenti 2011	Non residenti 2010	Non residenti 2011	Totale 2010	Totale 2011
UE27	(p)	(e)	(p)	(e)	(p)	(e)
Germania	(d)	(p)	(d)	(p)	(d)	(p)
Francia	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Italia	(d)	(p)	(d)	(p)	(d)	(p)
Austria	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)
Svizzera	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)	(d)

Fonte: UST / Eurostat

T3.1 Viaggi con pernottamenti (1/2)

Tasso netto di partenze in percentuale¹

	2008	2009	2010
Totale	82,9	84,9	85,5

¹ Percentuale di persone di 15 anni e più che hanno effettuato almeno un viaggio privato di almeno un pernottamento.

Numero di viaggi con pernottamenti per persona

	2008	2009	2010
Totale	3,2	2,7	2,6
15-24 anni	2,7	2,6	2,5
25-44 anni	4,1	3,1	3,0
45-64 anni	3,2	2,8	2,7
65 anni e più	2,1	2,0	1,7

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

Numero di viaggi secondo la durata, in migliaia

	2008			2009			2010		
	Totale	In Svizzera	All'estero	Totale	In Svizzera	All'estero	Totale	In Svizzera	All'estero
Totale	20 069	8 922	11 147	17 183	6 730	10 453	16 595	6 584	10 011
Durata del viaggio									
1 pernottamento	4 678	3 171	1 507	2 968	1 999	970	2 755	2 050	706
2 pernottamenti	4 284	2 341	1 943	2 688	1 191	1 497	2 521	1 379	1 142
3 pernottamenti	2 424	937	1 487	2 048	867	1 181	1 873	850	1 023
4-7 pernottamenti	4 603	1 687	2 916	5 395	2 001	3 394	5 043	1 706	3 337
8-14 pernottamenti	2 528	601	1 926	2 535	465	2 069	2 888	487	2 401
Più di 14 pernottamenti	1 553	186	1 367	1 549	207	1 342	1 515	113	1 402

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

T3.1 Viaggi con pernottamenti (2/2)

Numero di viaggi secondo la destinazione, in migliaia

	2008	2009	2010
Totale	20 069	17 183	16 595
Destinazione			
Svizzera	8 922	6 730	6 584
Germania	2 776	2 011	1 911
Austria	825	942	763
Italia	1 691	1 738	2 060
Francia ¹	1 870	1 764	1 267
Europa meridionale orientale ²	688	801	864
Europa meridionale occidentale ³	890	721	860
Altri Paesi europei	1 123	1 239	1 000
Altri Paesi nel mondo	1 268	1 217	1 280
Non indicato	16	20	7

¹ Compresi Dipartimenti d'oltremare e Monaco

² Grecia, Turchia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania, Slovenia, Montenegro, Kosovo, Romania, Bulgaria, Macedonia

³ Spagna, Portogallo, Andorra, Gibilterra

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

Numero di viaggi nel 2010, in migliaia

	In Svizzera	All'estero
Totale	6 584	10 011
Forma di alloggio		
Alberghi e stabilimenti di cura	2 441	5 555
Settore paralberghiero ¹	1 651	1 127
Familiari e conoscenti	1 470	2 059
Abitazione di vacanza propria/gratuita	977	932
Altri ²	37	337
Sconosciuto	8	...
Mezzo di trasporto principale per l'andata e il ritorno		
Trasporto individuale motorizzato ³	4 136	4 410
Trasporti pubblici ⁴	2 179	983
Aereo	7	3 908
Altri ⁵	262	709

¹ Abitazioni di vacanza affittate, campeggi, alloggi collettivi, ostelli per la gioventù

² Altre forme di alloggio (p.es. nave)

³ Automobili, motocicletta, ciclomotore, caravan

⁴ Treno, bus, autopostale, tram, S-Bahn, metropolitana

⁵ A piedi, nave, bicicletta, taxi, pullman, altro

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

T3.2 Viaggi senza pernottamento

Numero di viaggi giornalieri per persona

	2008	2009	2010
In totale	12,7	12,0	10,7
Età			
15–24 anni	11,2	12,2	10,2
25–44 anni	13,5	13,2	10,9
45–64 anni	12,3	10,8	9,8
65 anni e più	12,9	11,8	12,0
Domicilio secondo le Grandi Regioni della Svizzera			
Regione del Lemano	6,8	5,5	3,2
Espace Mittelland	14,7	14,3	12,6
Svizzera nordoccidentale	10,6	13,8	12,2
Zurigo	14,7	12,8	12,8
Svizzera orientale	15,9	14,5	13,1
Svizzera centrale	17,1	15,4	13,6
Ticino	5,8	3,4	5,3

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

Numero di viaggi senza pernottamento, in migliaia

	2008	2009	2010
Tutti i viaggi	78 654	75 451	67 904
In Svizzera	72 394	69 382	62 012
Scopo principale del viaggio			
Vacanze, svago	34 269	33 922	34'030
Visita	18 191	18 834	16'779
Attività lavorativa	7 659	5 089	4'691
Altro	18 313	17 605	12'343
Non indicato	221	...	61

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

T3.3 Variazione temporale

Viaggi con pernottamenti, in migliaia

	1998	2003	2008	2009	2010
Numero di viaggi	20 484	17 871	20 069	17 183	16 595
In Svizzera					
Durata 1–3 pernottamenti	7 440	6 534	6 449	4 057	4 279
Durata di 4 pernottamenti o più	2 851	2 563	2 474	2 673	2 306
All'estero					
Durata 1–3 pernottamenti	4 286	2 837	4 937	3 648	2 870
Durata di 4 pernottamenti o più	5 907	5 937	6 210	6 805	7 140

Popolazione residente svizzera di 15 anni e più

Fonte: Ufficio federale di statistica, indagine sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera

T4.1 Tasso di crescita del prodotto interno lordo reale in %

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Svizzera	1,2	0,2	0,0	2,4	2,7	3,8	3,8	2,2	-1,9	3,0	1,9
Unione europea (UE-27)	2,1	1,3	1,5	2,5	2,1	3,3	3,2	0,3	-4,3	2,0	1,5
Germania	1,5	0,0	-0,4	1,2	0,7	3,7	3,3	1,1	-5,1	3,7	3,0
Francia	1,8	0,9	0,9	2,5	1,8	2,5	2,3	-0,1	-3,1	1,7	1,7
Italia	1,9	0,5	0,0	1,7	0,9	2,2	1,7	-1,2	-5,5	1,8	0,4
Austria	0,9	1,7	0,9	2,6	2,4	3,7	3,7	1,4	-3,8	2,1	2,7

Fonte: UST (CN)/ Eurostat

T4.2 Indice del clima di consumo

	Vecchio indice				Nuovo indice			
	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre
2001	25	21	12	-17
2002	-11	-9	-18	-39
2003	-25	-36	-35	-28
2004	-22	-13	-12	-13
2005	-10	-9	-15	-15
2006	2	7	12	13
2007	17	20	15	15	...	16	8	15
2008	14	2	-17	-27	4	0	-17	-35
2009	-23	-38	-42	-30	-38	-49	-39	-14
2010	-22	-4	1	2	-7	14	16	7
2011	6	5	-6	-18	10	-1	-17	-24

Fonte: SECO

T4.3a Spese per consumo delle economie domestiche in Svizzera

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale delle spese per consumo	2,5	1,9	0,0	0,9	1,6	1,7	1,5	2,2	1,1	1,7	1,5
Spese per ristoranti e alberghi	1,4	6,2	-6,7	-3,0	3,3	-0,4	2,6	-0,4	-1,3	2,3	-1,7

Fonte: UST (CN)

T4.3b Spese per ristoranti e alberghi nel raffronto europeo

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	2006	2007	2008	2009	2010
Svizzera	2,6	-0,4	-1,3	2,3	-1,7
Unione europea (UEs-27)	1,7	1,7	-1,4	-5,8	1,4
Germania	3,2	2,7	0,6	-2,5	1,1
Francia	2,6	2,1	-1,8	-3,4	1,5
Italia	3,1	2,4	-0,3	-2,4	0,9
Austria	3,0	2,4	1,0	1,0	2,1

Fonte: UST (CN)/ Eurostat

T4.4 Indice nazionale dei prezzi al consumo

Valori medi annui, dicembre 2010=100

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Indice totale	92,4	93,0	93,6	94,3	95,5	96,5	97,2	99,5	99,0	99,7	100,0
Ristoranti e alberghi	87,5	89,9	91,1	92,0	93,0	94,1	95,4	97,6	99,2	100,1	101,6

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

Indice totale	1,0	0,6	0,6	0,8	1,2	1,0	0,7	2,4	-0,5	0,7	0,2
Ristoranti e alberghi	2,2	2,7	1,3	1,0	1,1	1,2	1,4	2,3	1,6	0,9	1,5

Fonte: UST (PREZZI)

T4.5 Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	Ristoranti e alberghi				
	2007	2008	2009	2010	2011
Svizzera	1,3	2,5	1,6	0,8	1,3
Unione europea (UE-27)	3,4	3,9	2,2	1,6	2,4
Germania	2,6	1,7	2,2	1,1	1,5
Francia	2,8	3,0	1,6	0,7	2,0
Italia	2,6	2,5	1,1	1,6	2,1
Austria	2,2	3,7	2,2	0,9	3,7

Fonte: UST (PREZZI)/Eurostat

T4.6 Indice dei livelli dei prezzi nel 2011

Unione europea (UE-27)=100

	Ristoranti e alberghi
Svizzera	157,4
Germania	103,4
Francia	103,6
Italia	107,5
Austria	105,7

Fonte: Eurostat

T4.7 Variazione del tasso di cambio

Valori medi annui 2001–2011

	Franchi svizzeri (CHF)											Variazione (in %) 2001–2011
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
1 Euro (EUR)	1,51	1,47	1,52	1,54	1,55	1,57	1,64	1,59	1,51	1,38	1,23	-18,6
1 Sterlina inglese (GBP)	2,43	2,33	2,20	2,27	2,26	2,31	2,40	2,00	1,70	1,61	1,42	-41,5
1 Dollaro americano (USD)	1,69	1,56	1,35	1,24	1,25	1,25	1,20	1,08	1,09	1,04	0,89	-47,2
100 Yen (JPY)	1,39	1,24	1,16	1,15	1,13	1,08	1,02	1,05	1,16	1,19	1,11	-20,1

Fonte: BNS

Valori medi mensili 2011

	Franchi svizzeri (CHF)												Variazione (in %) gennaio–dicembre
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1 Euro (EUR)	1,28	1,30	1,29	1,30	1,25	1,21	1,18	1,12	1,20	1,23	1,23	1,23	-3,9
1 Sterlina inglese (GBP)	1,51	1,53	1,49	1,47	1,43	1,36	1,33	1,28	1,38	1,41	1,43	1,45	-4,0
1 Dollaro americano (USD)	0,96	0,95	0,92	0,90	0,87	0,84	0,82	0,78	0,87	0,90	0,91	0,93	-3,1
100 Yen (JPY)	1,16	1,15	1,12	1,08	1,08	1,04	1,04	1,01	1,14	1,17	1,17	1,20	3,4

Fonte: BNS

Programma di pubblicazioni dell'UST

In quanto servizio centrale di statistica della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha il compito di rendere le informazioni statistiche accessibili a un vasto pubblico.

L'informazione statistica è diffusa per settore (cfr. seconda pagina di copertina) attraverso differenti mezzi:

<i>Mezzo di diffusione</i>	<i>Contatto</i>
Informazioni individuali	032 713 60 11 info@bfs.admin.ch
L'UST su Internet	www.statistica.admin.ch
Comunicati stampa per un'informazione rapida sui risultati più recenti	www.news-stat.admin.ch
Pubblicazioni per un'informazione approfondita	032 713 60 60 order@bfs.admin.ch
Ricerca interattiva (banche dati)	www.stattab.bfs.admin.ch

Maggiori informazioni sui diversi mezzi di diffusione utilizzati sono reperibili in Internet all'indirizzo www.statistica.admin.ch → Servizi → Pubblicazioni della statistica svizzera

Turismo

Informazioni generali: Vincenzo Carelli, UST, tel. 032 713 62 80,
e-mail: info-tour@bfs.admin.ch
Fax Sezione Turismo 032 713 62 15
www.tourismus.bfs.admin.ch (in tedesco o francese)

Le pubblicazioni menzionate qui di seguito possono essere ordinate o scaricate dal sito Internet dell'UST www.statistica.admin.ch

Statistica della ricettività turistica

Comunicati stampa mensili sul settore alberghiero:

Per informazioni: Lisa Bergen, UST, tel. 032 713 63 79, e-mail: lisa.bergen@bfs.admin.ch

Comunicati stampa annuali sui campeggi e sugli ostelli per la gioventù:

Per informazioni: Lisa Bergen, UST, tel. 032 713 63 79, e-mail: lisa.bergen@bfs.admin.ch

Conto satellite del turismo della Svizzera

Conto satellite del turismo della Svizzera, 2001, 2005 e 2008

Per informazioni: Ueli Schiess, UST, tel. 032 713 60 66,

e-mail: ueli.schiess@bfs.admin.ch

Comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera nel 2005, 2008, 2009 e 2010

Per informazioni: Roger Evéquoz, UST, tel. 032 713 63 97,

e-mail: reisen@bfs.admin.ch

HESTA informazioni agli stabilimenti turistici

Per informazioni: Vincenzo Carelli, UST, tel. 032 713 62 80,

e-mail: vincenzo.carelli@bfs.admin.ch

Tracciando una panoramica dei dati della statistica svizzera del turismo, la presente pubblicazione si propone di completare i dati diffusi attraverso i comunicati stampa. L'opera si suddivide in tre parti specifiche. La prima parte si concentra sui risultati per il 2011 della statistica della ricettività, che comprende il settore alberghiero, i campeggi e gli ostelli per la gioventù. La seconda illustra i risultati dell'indagine 2010 sul comportamento in materia di viaggi della popolazione residente in Svizzera. L'ultima presenta una serie di indicatori economici che consentono di contestualizzare in un quadro più ampio i risultati della statistica del turismo.

N. di ordinazione

1073-1100

Ordinazioni

Tel.: 032 713 60 60

Fax: 032 713 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch**Prezzo**

11.– franchi (IVA escl.)

ISBN 978-3-303-10451-4